Valli e Nebbie
FERRARA
24-25-26
MARZO 2017
Per info:
www.vallienebbie.it
: Valli e Nebbie

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Sportcomuni
il mensile del territorio

DIFFUSIONE GRATUITA

Anno XI - N° 2 FEBBRAIO 2017 Finito di stampare il 09/02/2017

www.playvalley.it
PLAY VALLEY
Il luogo dove realizzare le tue idee
Bondeno (FE)
Via Turati, 25

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

VIVIamo il Carnevale

Ci troviamo in pieno periodo carnevalesco; nei nostri Comuni sono ormai note le date dei festeggiamenti di piazza e qualcuno sarà appagato dal **Carnevale Rinascimentale di Ferrara, o da quello tipico sull'acqua di Comacchio; chi rimarrà nel piccolo paese a seguire noti percorsi sperando di ottenere qualche premio, mentre gli appassionati s'interrogano già se partecipare alla kermesse di Cento, Viareggio, o di Venezia**...

La tradizione insomma si consolida anche se gli autentici significati di queste manifestazioni appaiono un po' svuotati del loro antico contenuto; probabilmente se il senso originario è andato perduto significa che occorre ritrovare nuove motivazioni o - perché no? - sostituire esigenze di un tempo a quelle di oggi. Tornare a valutare i significati profondi suscita però curiosità e fornisce consistenza al nostro pensiero; pertanto leggiamo che il termine Carnevale deriva dal latino *carnem levare* cioè "eliminare la carne" oppure da *carne, vale!* – "carne, addio!", in quanto stava ad indicare il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di carnevale appunto, cioè il martedì grasso subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima che comincia con il mercoledì delle ceneri. Si trattava pertanto di due periodi che erano legati anche in senso spirituale: coloro che desideravano essere riconciliati con Dio lasciavano il pasto sostanzioso per intraprendere il cammino di preparazione alla celebrazione della Pasqua. I riti carnevaleschi, propri di ogni civiltà non soltanto cristiane, assunsero una funzione simbolica proponendo un tipo di comportamento incentrato sulla caricatura, sulla maschera appunto, **per contestare apparentemente i valori di una cultura e per ritornare poi a vivere quegli stessi valori con rinnovato impegno**. Oggi del Carnevale, specialmente nelle grandi città di livello internazionale, rimangono il folclore, la bellezza dei costumi e lo sfarzo dei festeggiamenti; in generale si organizzano festicciole per i bambini, ma gli adulti non sempre si prestano o trovano gusto nell'abbigliarsi in modo stravagante; e ancor più di rado ci si prepara a concentrarsi su un prossimo digiuno (inteso come rinuncia che fortifichi il carattere); a volte le date delle celebrazioni carnevalesche rientrano proprio a cavallo del periodo quaresimale o superano quello pasquale, molto spesso per motivi contingenti (gennaio e febbraio sono mesi freddi e le giornate più corte...). Possiamo considerare che in una società dove ci siano valori condivisi, il rispetto di un periodo particolare, di una festa, di un rito, **profano o sacro**, sia auspicabile per una vita più ordinata. Come una corsa è preceduta dallo stretching, affinché i muscoli nel percorso non subiscano degli strappi, o come la settimana lavorativa ha le sue opportune giornate di risposo per non entrare in *burn-out*, così anche la nostra vita trova giovamento da ritualità e ritmi differenziati e circoscritti. Quindi l'invito è a vivere ogni tempo per quello che è, senza strascichi, un po' come mangiare frutta e verdura di stagione, perché saranno più gustose e ricche di principi nutritivi; fare come il fornaio sotto casa che ti fa trovare i cannoli solo al sabato mattina o le colombine di morbida ciambella solo a Pasqua… Niente in contrario, dunque, sul *semel in anno licet insanire* ("almeno una volta all'anno è lecito impazzire!") e fare qualcosa di extra-ordinario, ma *desipere in loco* ("dimenticare la saggezza nel tempo opportuno").

Silvia Accorsi

SCHIAVINA
Solida Serenità
SCHIAVINA geom. Marco
Costruttori con passione
PROTOS SOA OGI IIIBIS
Sant'Agostino (FE) - Cell. 338 7605745 tel./fax. 0532 846714 - schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it
SANT'AGOSTINO (FE)
ALLOGGIO 1
Primo Piano
Piano Terra
Piano Terra
ALLOGGIO 2
Primo Piano
NUOVE COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004
Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.
Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s.
Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

f: Sport Comuni

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.
Caporedattore: Gabriele Manservisi.
In redazione: Adriano Facchini, Alessandro Lazzarini, Andrea Malaguti, Antonio J. Palermo, Antonio Taddia, Augusto Pareschi, Daniele Biancardi, Geremia Riccardo Bizzarri, Rosario Nasca, Federica Zurlo, Francesco Lazzarini, Franco Menghini, Isabella Masina, Leonora Guerrini, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Serenella Dalolio, Silvia Accorsi, Simonetta Beccari, Simonetta Bitasi, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato:
Cecchini Federica, Claudio Accorsi, Fabio Manzi, Fabrizio Negrini, Fausto Pirani, Giancarlo Pirani, Giorgio Zaniboni, Giulio Alvise Caselli, Katia Minarelli, Linda Aguiari, Melissa Muzzioli, Mirko Rimessi, Roberto Faben, Simone Frigato.

Redazione, grafica, stampa:
Viale Matteotti, 17 - Bondeno.
Redazione: redazione@sportcomuni.it
Grafica: grafica@sportcomuni.it
Per la tua pubblicità contattaci a:
comunicazione@gruppolumi.it
spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.
N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS POLITICHE GIOVANILI ATTIVITÀ SPORTIVE
Provincia di Ferrara
Comune di Ferrara
Comune di Bondeno
Comune di Cento
Comune di Mirabello
Comune di Sant'Agostino
Comune di Vigarano Mainarda
Comune di Poggio Renatico
CONI
CENTRO SPORTIVO ITALIANO
USSI Unione Stampa Sportiva Italiana
Ferrara terra e acqua
UNASCI

GRUPPO EDITORIALE LUMI
Editoria
Comunicazione
Eventi
Pubblicità

USPI Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Novità

di Silvia Accorsi

VALLI E NEBBIE 2017

Un viaggio emozionante che si ripete da 28 anni

*Presentata all'Automotoretrò di Torino "**Valli e Nebbie**", la manifestazione dedicata agli appassionati di motorismo storico, e non solo, che si svolge da diversi anni nella città di Ferrara: ideata infatti nel 1990, ha raggiunto quest'anno la **ventottesima edizione** che si dispiegherà nelle giornate del **24, 25 e 26 marzo 2017** con una serie di accattivanti novità.*

Conferenza Stampa. Da sx Roberto Loi, Riccardo Zavatti, Gabriele Manservisi

Sabato 4 febbraio, in occasione del Salone Internazionale di Collezionismo dei Motori, Automotoretrò al Lingotto Fiere di Torino, il **Club Officina Ferrarese**, fresco di trentennale, ha presentato la ventottesima edizione dell'evento di cui va maggiormente fiero: "Valli e Nebbie". Nello stand opportunamente allestito, ha troneggiato una FIAT 124 reduce dal rally di Montecarlo con l'equipaggio composto da Alessio De Angelis, titolare del gruppo Promotor, e Sergio Sisti. La conferenza stampa, alla quale ha assistito una nutrita schiera di persone, è stata aperta dal presidente dell'Officina Ferrarese, Riccardo Zavatti, accompagnato da una delegazione di soci del Club; insieme hanno ricordato le caratteristiche di questa manifestazione che ha una formula particolarmente riuscita e gradita agli equipaggi partecipanti, un connubio di arte, cultura e gastronomia fuori dal comune che anche quest'anno vuole dare sempre più spazio agli aspetti culturali e storici del ferrarese.

Da sx Miki Biason e Riccardo Zavatti

Il valore dell'evento è stato confermato in occasione della conferenza: il Club Officina Ferrarese ha infatti ricevuto, per mano di Roberto Loi, presidente dell'A.S.I. – Automotoclub Storico Italiano, l'undicesima **Manovella d'oro**, il premio che viene assegnato a seguito di una selezione operata dall'apposita Commissione Nazionale Manifestazioni Auto dell'A.S.I.

Riconoscimento della Manovella d'Oro

Successivamente all'incontro presso lo stand dell'Officina, il "Valli e Nebbie" è stato nominato nuovamente presso lo spazio dedicato all'A.S.I. che, presentando una ristretta selezione di eventi nazionali di rilievo dedicati al mondo delle auto d'epoca, ha citato come primo evento proprio la manifestazione ferrarese.
Tra gli ospiti presenti fra il pubblico altrettanto numeroso, anche Miki Biason, l'ex pilota di rally italiano, due volte campione del mondo alla guida della Lancia Delta HF Integrale.

Sulla spinta di Torino, la città di Ferrara, speciale cornice di "***Valli e Nebbie***", si prepara così ad ospitare la nuova edizione dell'evento che quest'anno sarà arricchito di nuove attrazioni (come il villaggio tematico con gazebo ed esposizioni che mostreranno l'argomento "auto" sotto variegati aspetti; saranno inoltre valorizzati i prodotti delle maggiori eccellenze ferraresi) e di nuovi spunti culturali.

Consegna della Manovella d'Oro da parte dell'ASI al Club Officina Ferrarese

"Valli e Nebbie" è dunque un appuntamento che coltivando e sostenendo la passione per il motorismo storico, **promuove il proprio territorio**, con uno sguardo alla cultura e all'ambiente e **con un'apertura internazionale**.

Presentazione della manifestazione presso lo stand ASI

Da sx: Carlo Grelewski, Fabrizio Pelati, Antonio Colombari, Andrea Malagutti e Agostino Squerzanti.

Ferrara

di Alberto Lazzarini

Tante vittorie, nel segno dello sport e dell'etica

È nato il *"Modello Spal"*

La vita non si ferma al calcio e il calcio, come la vita, abbisogna di regole. E di etica. Istruttiva, oltre che molto piacevole, si è rivelata la conferenza-incontro che di recente ha visto protagonista **Leonardo Semplici,** allenatore della ***"Spal nuovo corso"*** quella che dopo un tempo terribilmente lungo fa di nuovo battere forte il cuore dei tifosi vecchi e giovani.
L'iniziativa, promossa dal **Serra club Ferrara**, è stata introdotta dal presidente **Alberto Soffritti** e guidata dal socio **Pietro Canella.** Il sodalizio, che da sempre sostiene le vocazioni sacerdotali ed è attivo nel settore dell'educazione, ha voluto approfondire il tema dell'etica – della buona condotta morale – anche in uno sport "difficile" come il calcio nel quale – ha ammesso lo stesso Semplici – il denaro e i valori fatui da tempo la stanno facendo da padroni.
Per fortuna, però, non tutto questo mondo è perduto. Il "caso Spal" o addirittura "il modello Spal" sta infatti suscitando curiosità e ammirazione e forse – chissà - riuscirà anche a produrre seguaci. Già, perché gli splendidi risultati conseguiti corrono pari passo con un vero e proprio stile da imitare.
In cosa consiste la diversità dei biancazzurri? Il mister Semplici ha ammesso che la condizione fondamentale è data dalla società: se è sana i risultati prima o poi (nel nostro caso… prima) arrivano. E quando parliamo di risultati ci riferiamo non solo a quelli strettamente sportivi ma anche a quelli che purtroppo si vedono meno ma che contano, come ad esempio l'educazione\ istruzione calcistica a ben 450 bambini. Di questo enorme e delicato impegno ha parlato, sia pure brevemente, **Simone Colombarini,** patron della Spal, che insieme al padre Francesco ha rilevato la gloriosa società biancazzurra appena quattro anni fa dopo aver portato su vette inaspettate la micro squadra della Giacomense (bacino di utenza… 500 abitanti). Dunque che si parli di un giocatore di serie B (giovane o stagionato) o invece di un bambino da poco tempo con il pallone fra i piedi ci si deve sempre rapportare ai valori: rispetto delle regole, sacrificio, lavoro onesto, semplicità. Ai ragazzi già con contratto va poi fatto capire, ha ancora osservato Semplici, che "occorre saper aspettare". Già, perché non si può avere tutto e subito anche se l'ambiente-calcio è orientato su idee decisamente diverse.
Dunque i valori della persona: il quarantanovenne mister fiorentino (a Ferrara i toscani hanno sempre avuto fortuna) ha confessato che lui, direttore sportivo e proprietà prima di acquistare un giocatore lo valutano dal punto di vista della persona, del suo aspetto morale; solo dopo passano al giudizio tecnico. Poi, arrivato a Ferrara, viene seguito costantemente: *"Io mi comporto un po' come un fratello maggiore"*; ciascuno ha naturalmente i propri problemi ma se c'è chi gli dà i consigli giusti il clima ovviamente migliora, si fa squadra, tutti si sacrificano "alla morte" e magari si riesce a far comprendere che non ci sono solo macchinoni e telefonini. In più la società opera nel e per il sociale: i dirigenti e i giocatori stessi fanno visita assidua alle scuole e agli ospedali, agli asili e alle carceri. *"Insomma si va* – dicono Semplici e Colombarini – *dove occorre una parola buona".* E un aiuto.
Quanto al suo rapporto con il Soprannaturale, Semplici ha una precisa opinione: *"Credo ci sia un progetto di Dio in ciascuno di noi".* Parole…sante si potrebbe dire. E allora, in attesa del miracolo laico di una promozione che farebbe impazzire anche il ferrarese che non ha mai visto un pallone, godiamoci queste belle testimonianze di una vita che dovrebbe essere normale ma che invece questo strano mondo (il pallone ne è solo una parte) vuole a tutti costi rovinarci.

Da sx il presidente del Serra Club Alberto Soffritti, mister Leonardo Semplici, il dirigente del Serra Gianni Fiocchi, il patron della Spal Simone Colombarini

Sofritti Maurizio e figli
IMBIANCHINI
dal 1976

Programma con noi i tuoi interventi futuri

Non vanificare i tuoi lavori di manutenzione facendoli nel momento sbagliato!
PROGRAMMALI IN ANTICIPO
E RISPARMIA!!!!
→ PREVENTIVI GRATUITI
→ PAGAMENTI PERSONALIZZATI,
→ ANCHE CON RATE "SU MISURA"

• Imbiancature case (interno ed esterno) • Cartongesso
• Trattamenti antimuffa • Restauro immobili (siamo muniti di certificazione SOA)
• Cappotti (Termici e acustici) • Segnaletica Stradale

Per info:
MAURIZIO 348 2217487 | ALBERTO 349 5546443 | LEONARDO 348 9602447 | sofro21@hotmail.it

Mirabello

Riconosci il calciatore?

1954-1955 Da sinistra a destra 1) Orsini Sergio 2) Balboni Gianni 3)... 4) Ercoli 5)... 6) Di Camillo 7) Colangelo Fernando Accosciati: 1) Gonelli Angelo 2) Tenaglia 3) Bianchi Gino 4) Verri Pierino La dedica recita: Alla gagliarda squadra pennese con l'augurio di sempre miglior successo Nadia Bianchi Miss Cinema 1954

Angelo Gonelli, mirabellese classe 1935, ha militato in varie squadre di calcio della provincia ferrarese e ha concluso la sua carriera a soli 19 anni per la morte del padre, mentre da due anni si trovava a Penne in Abruzzo in serie C (1954-1955).
Non abbiamo molte altre notizie di questo calciatore; contattando direttamente la società calcistica ASD Penne 1920 riceviamo due fotografie dell'epoca nelle quali potrebbe riconoscersi Angelo. È quello che cerca di confermare **Gino Bianchi,** uno dei probabili compagni di squadra del tempo, nato a Sala Bolognese nel 1931, ma ancora residente a Penne. Bianchi rammenta, sebbene in modo vago, che nel campionato di promozione dell'anno 1953-'54 giocò con lui una mezzala molto tecnica che però ricorda con il cognome di Gonella o Gonnella.
Chi volesse contribuire a ritrovare notizie di questo giocatore può scriverci all'indirizzo: redazione@sportcomuni.it

[informazioni raccolte grazie al contributo di Giorgio Bianchi e Daniele Toppeta]

1953-'54 Penne - Guardiagrele 2-1
Da sinistra a destra: (1)(2)(3)(4)(5) 6) Di Camillo 7) Orsini Sergio 8) Di Carmine Walter 9) D'Angelo Ernesto 10) Tenaglia Antonio (11) 12) Braglia 13) Colangelo Ferndando 14) Di Teodoro Giovanni 15) Arbitro 16) Balboni renato (17)(18)(19)(20) 21) Ercole (22) 23) Core Rocco (24)(25)(26)(27) 28) Di Norscia Fernando (i numeri senza nome sono i dirigenti e i giocatori del Guardiagrele)

Cento

di Serenella Dalolio

Bocciofila centese

L'appuntamento è per **domenica 19 marzo** a partire dalle ore 9. Presso l'Associazione Bocciofila Centese si disputerà la **gara nazionale a coppie, categoria A/B tabella B**. La competizione sportiva vanta la presenza di oltre 150 concorrenti, provenienti dall'italico mondo delle bocce con dominanza delle regioni del Nord. Questo sport è suddiviso in tre diverse specialità: **la raffa, il volo e la pétanque**. Presso la sede centese si pratica la raffa, secondo le modalità previste dal "Regolamento Tecnico di Gioco Internazionale" in vigore dal 2014. È interessante ricordare che la specialità *pétanque* è di origine francese-provenzale; l'espressione "ped tanco" sottolinea la regola di lanciare le bocce con i piedi ancorati a terra. Nella Bocciofila Centese, fondata nel 1935, i campionati nazionali non hanno mancato di dare risultati soddisfacenti: 6 titoli nazionali. Per diventare un giocatore di categoria A, solitamente si prevedono almeno 6 anni di allenamento e di gare. Attualmente a Cento, nelle mattinate di lunedì, giovedì e venerdì, si allenano 3 gruppi: il Pilacà Zanandrea, la Corte dei Liutai, la Coccinella Gialla. È motivo di orgoglio per la Bocciofila il **progetto di accoglienza e formazione di atleti paraolimpici**, in collaborazione con l'associazione "Mattia e i suoi amici". I risultati non sono mancati: nelle gare tenutesi a Modena a fine gennaio il piazzamento di Pilacà Zanandrea e della Corte dei Liutai è stato di buon apprezzamento. Del resto giocare a bocce non è soltanto una passione per chi fa lo sport, ma anche per chi intende portare avanti un progetto di comunità e di volontariato. "*Sono nato e vissuto qui dentro*", racconta Marco Cevolani, segretario della Bocciofila Centese, figlio e nipote di bocciofili. Lui si è appassionato all'attività amministrativa e all'atmosfera di amicizia che circola da quelle parti.
C'è tutto un mondo che gira lì dentro: chi gioca a bocce, chi a carte, chi si guarda il piccolo Museo del Guercino, o si sfoglia un libro nella piccola biblioteca.

Bondeno

Pranzo sociale Atletica Bondeno

Si è tenuto all'inizio di febbraio alla Florida il pranzo sociale dell'A.S.D. Atletica Bondeno, dove si è anche festeggiato il 40° anniversario della società. Nella foto da sx: Aldo Lotti, Piermario Grossi, Daniele Guandalini, Agostino Bonini e Valerio Vassalli.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Comitato Provinciale A.S.I. di Ferrara comunica ai propri soci che in data giovedì **23/02/2017** alle ore 21 in prima convocazione e venerdì **24/02/2017** alle ore 17.00 in seconda ed ultima convocazione, è convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2017.

L'incontro si terrà presso la sede del Coni di Ferrara in via Bongiovanni, 19.

Il presidente

Ferrara

di Geremia Riccardo Bizzarri

È tempo di magia

"Dottor Jack & Mr. Hyde"

È una stupenda arte che si sta sempre più divulgando tra i giovani, la magia, è un fenomeno che aiuta gli adolescenti a distrarsi da qualsiasi altra cosa, aiuta a rilassarsi e soprattutto ad allontanarsi dai videogiochi e da tutti i tipi di tecnologia. Questa passione tra i giovani è nata grazie a internet e a youtube, poiché guardando i video dei propri idoli e studiando la magia si scopre il fascino che può offrire quest'arte. Ci sono diversi tipi di magia come la **cartomagia**, la **monetamagia**, la **cubomagia**, il **mentalismo**, ognuno con una sua preparazione e un suo studio, ma una cosa le accomuna tutte ovvero **far stupire e divertire** le persone.

Il 5 febbraio presso il Room&Breakfast Conte Pietro abbiamo avuto la fortuna d'incontrare nella nostra città due maghi famosissimi sul web e acclamati da un pubblico di giovani ragazzi con l'intento di diventare come loro, **"Jack Nobile"** e **"Hyde"**, entrambi con obbiettivi diversi e con origini diverse, ma tutti e due con la voglia di coltivare questa passione e di stupire; il loro motto è: "non importa dove, come e quando, l'importante è fare magia"!

Jack Nobile

Hyde

Ci hanno intrattenuto con uno spettacolo e ci hanno dato la possibilità di fare autografi e foto con loro, entrambi sostengono di aver iniziato a praticare magia per hobby come noi ragazzini. Oggi ci sono diverse piattaforme per appassionarsi ai giochi di prestigio come youtube, libri e dvd. A me questa arte piace particolarmente perché ha un mondo tutto suo e aiuta a staccarsi dalla vita reale: quando inizi ad imparare aiuta ad accrescere l'autostima! Sono contento di poter condividere questa nuova passione con tantissimi miei coetanei, ormai è diventata contagiosa, ci rende parte attiva perché "facciamo qualcosa con le nostre mani e la nostra mente" e non passiva come con i videogiochi o il cellulare!

È un fenomeno di massa e te ne accorgi quando Jack Nobile annuncia nei suoi video dove andrà e centinaia di persone lo seguono! Anche questa è magia!

Federvolley provinciale Alessandro Fortini è il nuovo presidente

Dalla fine di Gennaio la Federazione Provinciale Pallavolo (Flpav) di Ferrara ha un nuovo consiglio e un nuovo presidente: **Alessandro Fortini**. La votazione, si è tenuta presso la sede del Coni, alla presenza del consigliere regionale Luciano Pollini. I delegati delle 36 società della provincia hanno scelto Alessandro Fortini come nuovo presidente, ricevendo il testimone da Luciano Bratti, a sua volta insignito della presidenza ad honorem, dopo i suoi 40 al vertice della federazione.

Proprio a lui, Alessandro Fortini, responsabile sviluppo di Cna Ferrara, oltre che presidente dell'Ente Palio fino a pochi mesi fa, ha riconosciuto il valore del lavoro svolto in questi anni: *"Sono legato a Luciano Bratti da un rapporto di stima e amicizia. La mia candidatura nasce proprio da lui, sulla base di una federazione aperta ai giovani e pronta al dialogo con tutti"* ha detto Fortini. Oltre ad Alessandro Fortini, sono stati eletti quattro componenti del nuovo Consiglio Provinciale: Cesare Camorani, Renzo Roversi, Luca Stagni e Alessandro Taddia.

Sportive passioni

di Serenella Dalolio

Fausto Pirani – Responsabile della Croce Rossa di Bondeno

Tu chiamale, se vuoi, emozioni

Responsabile della Croce Rossa di Bondeno, **Fausto Pirani** ogni giorno dedica il suo tempo a due attività che gli stanno particolarmente a cuore: **il volontariato e una bella camminata**. Il bisogno di movimento gli nasce da un moto spontaneo dell'anima, così come quello di sentirsi di aiuto per gli altri. Da ormai due decenni è iscritto al **Gruppo Micologico di Bondeno** e ogni anno partecipa all'organizzazione della tradizionale Mostra espositiva: insieme ai colleghi, raccoglie funghi; si inizia nel bondenese e si arriva fino alle Alpi e agli Appennini. *"150-200, a volte anche 300 specie, più le erbe del territorio"* dice Fausto con orgogliosa soddisfazione. L'altra attività sportiva che lo appassiona è il **cicloturismo amatoriale**. S'incomincia a febbraio, si pedala anche con il freddo, e si prosegue fino a settembre. 50-60 raduni, ci si iscrive, si fanno una cinquantina di km tra andare e tornare, si partecipa al ristoro. Da Bondeno partono all'incirca in una ventina e pedalano, pedalano, pedalano nel territorio ferrarese, costeggiando le province limitrofe. *"Un posto che mi piace è* **l'argine del Po,** *Stellata Sermide e oltre. Dall'altra parte si arriva fino a Gorino passando da Ferrara e da Castello della Mesola".* L'attività giornaliera di Fausto rimane comunque la camminata. Alla sera, insieme a suo cugino, si prende un caffè, e se ne va a fare **2 passi lunghi 5-6 chilometri**. *"Mi ricordo le serate da bambino, il cielo era stupendo. Oggi basta allontanarsi un attimo dal centro seguire*

l'argine del Panaro *sulla strada che va verso Stellata, e da lì si vede una bella frazione di cielo stellato.*
E si vedono i Colli Euganei in lontananza e le luci delle auto. Nel periodo delle alluvioni era uno spettacolo vedere anatre e cormorani! ***Lo spirito ha bisogno di vedere qualcosa di bello".***

Ferrara

di Antonio J. Palermo

L'intervista

Linda Aguiari

Fresca di un terzo posto conquistato alla gara di sollevamento pesi della fine di gennaio a Parma, valida per le qualificazioni alla fase nazionale, Linda Aguiari ha risposto ad alcune domande per il nostro mensile.

Quali sono le sue motivazioni?
Mi sono approcciata al sollevamento olimpionico diciamo in maniera "collaterale". Pratico CrossFit da quasi due anni e la componente di weightlifting è molto importante, quindi circa due mesi fa decisi di dedicarmi con dedizione a questa disciplina, continuando naturalmente a praticare anche CrossFit.

Quanto tempo si allena?
Mi alleno costantemente due/tre volte alla settimana seguendo un programma specifico. Ogni allenamento dura circa due ore e comprende una parte iniziale di riscaldamento, una parte centrale dedicata alle tecniche di *"slancio"* e *"strappo"*, che sono appunto le specialità del sollevamento olimpico, ed infine stretching, anch'esso altrettanto importante.

Perché hai scelto questa disciplina?
Come dicevo, inizialmente sono stata spinta verso la pesistica praticando CrossFit, ma è anche vero che con il bilanciere ho avuto sempre un rapporto di amore e odio che si è espresso nel desiderio di apprendere e perfezionare le tecniche di sollevamento.

Quali sono i suoi traguardi e le sue prospettive future?
Per ora ho raggiunto il mio primo traguardo partecipando ad una gara regionale di qualificazione svoltasi a Sala Baganza (Parma) lo scorso 28 gennaio, raggiungendo il terzo posto nella categoria femminile dei 58 kg. La mia prospettiva futura è sicuramente quella di migliorarmi e di continuare a competere; infatti l'incoraggiamento a partecipare a questa gara da parte del mio coach Michele Venturella mi ha aperto al mondo delle competizioni, nel quale ho trovato nuovi stimoli per crescere ulteriormente.

Cosa direbbe a chi ritiene questa una disciplina puramente maschile?
A loro direi che lo Sport è per tutti! Ad oggi non si dovrebbero fare distinzioni tra uomo e donna, indipendentemente dallo sport che si decide di praticare. La Donna è forte e lo può dimostrare in qualunque modo, anche nel sollevamento pesi.

San Carlo

di S. F.

Si presenta la nuova

Sancarlese Bicicult

Si dovrà attendere domenica 19 marzo per vedere all'opera la nuova Sancarlese juniores. Novità tecniche per la stagione 2017 ma non solo: al fianco di Sancarlese da quest'anno ci sarà l'azienda Bicicult, la shop-officina di Bologna dedicata agli amanti delle due ruote con le migliori marche di bici sportive, elettriche, abbigliamento e accessori per il ciclista esigente. Saranno nove gli juniores diretti dai giovani DS Simone Frigato ed Enrico Pritoni, cinque di questi confermati dopo il buon rendimento mostrato nell'ultima annata, e quattro nuovi innesti, tutti classe 2000 e al debutto nella categoria. Le novità in organico sono Jonathan Kajamini, già tricolore su pista da allievo e promettente cronoman a livello nazionale; Emanuele Ansaloni, passista scalatore e reduce da una brillante seconda parte di stagione tra gli allievi; Nicolò Marabini, scalatore di San Lazzaro e vincitore di gare prestigiose quali Modena-Sestola e Tre Monti a Imola; Gabriele Petrelli, scalatore tutto da scoprire ma già piazzato in diverse corse impegnative nelle precedenti stagioni. I quattro debuttanti juniores troveranno però in squadra le vecchie guardie, da due annate già in maglia Sancarlese, che hanno nelle gambe una prima esperienza vissuta nel 2016 tra gli juniores. Giovanni Aleotti sarà l'atleta faro per i primi appuntamenti di cartello del calendario regionale e nazionale, atleta plurivittorioso nelle categorie giovanili e vincitore lo scorso anno a San Giovanni Marignano. Al suo fianco Davide Pruni, Jacopo Cavicchioli, Samuele Monfredini e Leonardo Fontana, preziosi uomini squadra che al secondo anno tra gli juniores avranno possibilità e opportunità di dimostrare il proprio potenziale sia su strada che su pista. La Sancarlese Bicicult parte quindi con un restyling della divisa ufficiale ma rimane inalterato il cuore centrale dell'attività tecnica: fare ciclismo moderno, crescere giovani atleti attraverso la dedizione del lavoro quotidiano e il rispetto dei valori sportivi e sociali, costruire un percorso ciclistico ai ragazzi che sceglieranno di proseguire nella carriera al termine del biennio da juniores. Negli ultimi due anni sono infatti tre gli atleti lanciati nel panorama Under23 e cresciuti tra le fila della Sancarlese: Mattia Melloni, Massimo Orlandi e Matteo Donegà corrono ora nell'organizzatissimo Cycling Team Friuli, una società di spessore nella categoria dilettantistica che ha cercato fortemente i tre ragazzi, sintomo di un buona programmazione svolta sui giovani e apprezzata in tutto il pianeta agonistico nazionale.

Curiosità

Il **sollevamento pesi,** o **pesistica** è una disciplina atletica nella quale i concorrenti tentano di sollevare pesi montati su un bilanciere d'acciaio.
Le gare di sollevamento pesi sono diffuse sin dai tempi antichi (sembra che fossero incluse nei giochi delle Olimpiadi antiche), e hanno sempre fatto parte del programma dei primi Giochi olimpici moderni fin dalla prima edizione del nel 1896.

Specialità del sollevamento pesi
Attualmente ci sono due specialità del sollevamento pesi:
lo **"strappo",** nel quale gli atleti devono sollevare il bilanciere sopra la loro testa, in un unico movimento in divaricata frontale o sagittale, con successivo ritorno in posizione eretta dove devono rimanere immobili per almeno 2 secondi e comunque fino all'ok da parte dei giudici. Tra quelle previste sia prima che dopo il 1972, questa è la specialità che porta a sollevare pesi minori.
Lo **"slancio"**, nel quale si porta prima il bilanciere all'altezza delle spalle (con un movimento detto "girata") in divaricata frontale o sagittale e riacquisto della posizione eretta; poi si solleva il peso al di sopra della testa con un movimento rapido detta spinta; come la girata la spinta si può effettuare in divaricata frontale o sagittale, dove il bilanciere viene portato sopra la testa con l'aiuto delle gambe e braccia, con successivo ritorno in posizione eretta dove devono rimanere immobili per almeno 2 secondi.

Sant'Agostino

di Antonio Taddia

Risultati lusinghieri per la racchetta di Arianna Zucchini

Arianna prende confidenza col mondo del tennis da piccolissima perché spesso va col papà a seguire le lezioni della sorella maggiore. Va volentieri anche perché l'ambiente è accogliente, gioca coi coetanei e, come tutti i bimbi, osserva con curiosità quello che accade intorno. Il campo, i piccoli allievi che ascoltano il maestro, le racchette, le palline, il fascino del campo e della divisa la attirano così irresistibilmente che, all'età di cinque anni, nel 2008, muove con profitto i primi passi sui campi del CT Sant'Agostino, sodalizio col quale rimarrà tesserata sino alla fine del 2013, preparata dai maestri Raiteri, Redegalli e Veroni. Fin dai primi approcci con la nuova disciplina, dimostra di possedere un'attitudine e un "passo" diversi rispetto agli altri allievi, per cui i suoi maestri, che ne hanno intravisto le potenzialità, la incoraggiano e ne curano attentamente la prima formazione perché è bene partire da subito coi fondamentali corretti. Quindi, accanto alla preparazione sia tecnica che fisica perché il tennis richiede tante energie, viene curata anche quella psicologica per riuscire a sostenere il carico emotivo e mentale di una gara mantenendo sempre alta la concentrazione. Arianna inizia **l'attività agonistica** vera e propria nel **maggio del 2012** vincendo il trofeo **Kinder sport Under 9 a Ferrara** e classificandosi terza al master nazionale Kinder sport di Terrasini (PA). Nel 2013 è chiamata a far parte della selezione regionale Emilia Romagna e in maggio vince il torneo Under 10 a Massa Lombarda. In giugno è finalista all'Apple bowl nazionale Under 10 a Casalecchio di Reno e, in agosto, vince il torneo Australian Under 10 a Cervia. A fine anno lascia a malincuore il CT Sant'Agostino e i suoi maestri, ma il passaggio a un club più importante si rende necessario per poter proseguire con maggiori stimoli e opportunità il suo percorso formativo ed agonistico.

Si tessera, quindi, col Siro Tennis di Bologna e, sotto la guida del tecnico federale Zavoli e del maestro Tendi, intensifica la propria attività agonistica partecipando a ben dodici tornei, tre dei quali internazionali. In giugno vince due tornei Kinder sport a Bologna, è finalista in quattro tornei, due dei quali Under 14; in agosto gareggia nel doppio in coppia **con Asia Poggioli** ai campionati nazionali a Serramazzoni e conclude in bellezza l'anno agonistico aggiudicandosi, in novembre, il regionale Master Australian Under 12 a Bologna. Sempre nello stesso mese diventa campionessa Nord Italia con la rappresentativa dell'Emilia Romagna, che si aggiudica a Trento il trofeo Polla Under 12. Una progressione notevole e, dopo una brevissima sosta, eccola partecipare nel gennaio 2015 al trofeo Rossella Biagi a Bologna e laurearsi campionessa regionale a squadre Under 12, successo che bisserà in giugno ai Campionati italiani.

In marzo è prima al torneo macroarea (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto) a Parma e, in luglio, al **Master nazionale Trofeo Kinder al Foro Italico di Roma**. In settembre cambia di nuovo sodalizio tesserandosi col CT Bologna e i suoi nuovi preparatori sono i maestri Lodi, Marzocchi e Postorino. Partecipa a tornei e master nazionali ed internazionali ottenendo risultati lusinghieri e sicuramente queste importanti esperienze la aiutano a crescere sia tecnicamente, sia agonisticamente. Chiude il 2015 vincendo il Campionato regionale Emilia Romagna Under 12. **Il 2016 è per lei un anno molto importante** e caratterizzato da risultati assai significativi. In gennaio è campionessa regionale a squadre al trofeo Rossella Biagi a Bologna, in aprile vince il torneo macroarea nord-est Under 14 a Sassuolo, in maggio si afferma nel doppio al torneo internazionale Tennis Europe a Correggio e, in giugno, si aggiudica il regionale under 13. Ma il risultato più importante è sicuramente **la vittoria sia nel singolo, sia nel doppio nel torneo internazionale Tennis Europe Under 14 a Malta!** Altri importanti piazzamenti in tornei nazionali ed internazionali suggellano un 2016 davvero importante per Arianna.

Luglio 2015 - Arianna Zucchini a sx Campionessa Master Nazionale Trofeo Kinder al Foro Italico di Roma

Chiediamo ad Arianna quante ore si alleni settimanalmente e su quali campi da gioco. Con naturalezza ci dice: *"Praticamente, non smetto mai di allenarmi nel corso dell'anno. Se al termine della stagione agonistica riduco per un breve periodo i giorni di allenamento da sei a quattro la settimana per almeno tre ore giornaliere, ritorno ai soliti sei nell'imminenza della ripresa agonistica per non giungere impreparata ai primi incontri"*. E aggiunge: *" Per comodità, mi alleno due o tre giorni la settimana, a seconda del periodo, a San Matteo della Decima sotto la guida del maestro Lodi, mentre gli altri presso il CT di Bologna coi maestri Marzocchi e Postorino"*. Arianna frequenta la classe terza presso la Scuola media Dante Alighieri di Sant'Agostino e, alla domanda di come riesca a conciliare studio, allenamenti e periodi di assenza da scuola per le gare, interviene subito mamma Alessandra dicendo che **la scuola viene prima di tutto** e che l'attività sportiva è strettamente dipendente dal buon andamento scolastico, quindi la conclusione è facile da trarre e aggiunge*: "Anche gli allenatori sono d'accordo. Finora le cose sono andate bene, Arianna concentra i compiti due giorni la settimana e gli insegnanti la aiutano a combinare al meglio i due impegni".* Questa importante precisazione ci viene fornita mentre papà Nicola sta incordando le racchette. Per giustificare questa sua seconda attività, remunerata dal piacere esclusivo di svolgerla per la figlia, interviene precisando: *"Siccome è bene incordare le racchette dopo 6/8 ore di gioco, ho acquistato la macchina per non dover andare quasi tutti i giorni a Ferrara a consegnare e ritirare racchette".* In questo periodo Arianna sta intensificando la preparazione in vista degli ormai prossimi appuntamenti. Infatti **parteciperà a due tornei del circuito Tennis Europe,** il primo in Romania, a Bucarest, dal 20 al 26 febbraio e il secondo ad Essonne in Francia dal 3 al 12 marzo, mentre la prima settimana di giugno andrà a Messina per il raduno di categoria 1. Questi gli impegni più importanti attualmente in calendario, cui si aggiungerà la partecipazione a gare o tornei in altri periodi dell'anno. Arianna inizia l'anno agonistico 2017 al numero 108 della classifica Under 14 di Tennis Europe. Una posizione di tutto rispetto che, siamo certi, riuscirà a migliorare perché ha talento, è risoluta e si allena con costanza e serietà. Date queste premesse, ci darà modo di ritornare a parlare di altre sue vittorie e per questo continueremo a seguirla e a tifare per lei. Forza Arianna!

OTTANI
ONORANZE FUNEBRI
SEDI IN:
CENTO - Via Donati, 11 - Tel. 051.6835900
ALTEDO Di Malalbergo - Via Castellina, 14 - Tel. 051.871215
BENTIVOGLIO - Via Marconi, 30/2 - Tel. 051.6640034
CASTELLO D'ARGILE - Via Matteotti, 80 - Teol. 051.6640034
ARGELATO - Via Centese, 153 - Tel. 347.3354849
24H SU 24 TEL. 347.3354849

Ferrara

I Master della Bblu

Primi risultati

Nella piscina comunale "A. Ruggi" di Imola, si è svolta la **prima tappa del Campionato Regionale di Nuoto Master UISP Emilia Romagna con il 16° Memorial Elisa Terziari**. La squadra Ferrarese Bblu, che svolge i propri allenamenti nella piscina di via Beethoven, composta da elementi di età compresa tra i 20 e i 50 anni, e che da quest'anno si allena con la squadra della piscina comunale di Argenta - preparate rispettivamente da Bonamici Fabio e Gherardi Cecilia - si è presentata ai blocchi di partenza con un folto gruppo, pronto a dare molte soddisfazioni. **Fabio Bonamici** ci riferisce il resoconto della giornata:

"*Gli atleti infatti sono riusciti a distinguersi in acqua, tornando a casa con 1 oro: Zanotti Alberto (M35) 100DO 1'29"87, 7 argenti: Tasinato Gianluca (M20) 200SL 2'26"15, Galassi Federica (M25) 200SL 2'27"62 e 50DF 35"50, Bertolini Stefano (M30) 50DF 32"87 e 50SL 29"03, Fabbri Ambra(M20) 50RA 38"42 e 50SL 30"28 ed 1 bronzo: Meletti Cristian (M30) 200SL 2'35"03. La squadra è riuscita inoltre a distinguersi nella MiStaffetta 4x50mix e ha raggiunto un ottimo posizionamento societario finale. Buone soddisfazioni anche per D'arienzo Ettore, Pedriali Alberto, Barattoni Tania, Capraro Gianmaria, Cristofori Caterina, Bonato Andrea, Izzo Giuseppe, Zanellati Nicola e Galli Carlotta. La società e noi allenatori ci congratuliamo con gli atleti, augurando a tutti di continuare con l'impegno e la tenacia che li hanno contraddistinti e di mantenere inalterata la passione per questo sano e bellissimo sport.*"

Prossimi appuntamenti per la squadra per quanto riguarda il circuito del Campionato Regionale UISP, saranno il **12 marzo** al Trofeo Staffette di Casalecchio di Reno (BO) e il **9 aprile** al Trofeo Memorial Rondinelli di Lugo (RA).

A giugno parteciperà ai Campionati Nazionali UISP e a una folta selezione di gare FIN.

Ferrara

Pallanuoto: prima vittoria

Un risultato sofferto ma meritato quello che ha visto protagonista la Pc Pallanuoto Ferrara B, nella sua prima vittoria stagionale contro il CUS B Bologna, conquistata in casa.

Una partita che ha visto i ferraresi in svantaggio fino al quarto tempo, che da un 4-7 rimonatnofino al vittorioso 9-8, grazie anche ad una tripletta di Astolfi. Il veterano Gentile segna due reti, come anche Sardi e Ravalli. Un commento positivo va anche a Crispo, il portiere capitano che ha blindato la porta.

Pc Ferrara B - Cus B Bologna 9 - 8 (1-3; 0-1; 3-3; 5-1)

Pc Ferrara B: Crisci, Astolfi (3), Cori, Mazzucchelli, Sbrenna, Sardi (2), Gentile (2), Ravalli (2), Andreghetti, Vitali, Tancredi, Zurma, Bevilacqua, Giuri, Ramadani.

Ferrara

di M. S.

Il potere aggregante, la funzione educativa

Sport e immigrazione

«*Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare. Esso ha il potere di unire le persone in un modo in cui poche altre cose lo fanno. Parla ai giovani in una lingua che comprendono. Lo sport può portare speranza dove una volta c'era solo disperazione*» [Nelson Mandela].

Il fenomeno dell'immigrazione ha raggiunto proporzioni impensabili solo pochi anni fa: anche se i numeri non giustificano il nome di "invasione" è comunque innegabile che è questa la sensazione che si va creando in molti di noi, per esperienza tramandata o diretta. Le nostre strade si riempiono di persone provenienti da paesi lontani, di razze diverse, che parlano lingue diverse. E non solo le nostre strade, ma anche le nostre scuole. Gli immigrati infatti sono spesso molto giovani e appartenenti a famiglie che lo sono altrettanto: non è raro veder passeggiare giovani donne accompagnate da due, tre e anche più bambini.

Anche noi autoctoni di Ferrara e provincia facciamo figli, ma, ormai da qualche decennio, sembra che il nostro ritmo sia insufficiente a mantenere costante la popolazione; figuriamoci a competere (sempre che sia necessario competere) con le giovani coppie di immigrati. È sempre più raro vedere bambini numerosi che abitano nello stesso palazzo, campetti di gioco e oratori pieni, squadre con la panchina lunga… anche le nostre associazioni sportive si contendono i giovani disponibili a praticare le variegate discipline che esse, per fortuna, promuovono.

Dopo questa riflessione, in realtà poco originale nei contenuti, ma nata dal desiderio di comprendere come comportarsi in questa società in evoluzione, ho cominciato a soffermarmi proprio sullo **sport**: il suo potere aggregante, la sua funzione educativa, in particolare in quello di squadra: è uno strumento potentissimo di aggregazione e d'integrazione, lo vediamo seguendo i nostri figli che lo praticano e lo conosciamo anche grazie a tanti progetti di inclusione che gravitano anche in provincia. **Forse che la stessa capacità potrebbe favorire la condivisione pacifica tra locali e immigrati?** Giocare nella stessa squadra, gareggiare nella stessa disciplina, pur appartenendo a razze e a culture diverse aiuterebbero la conoscenza e l'accettazione reciproca? **Fornire d'incentivi pubblici** le associazioni sportive, affinché siano stimolate al richiamo di giovani stranieri all'interno della propria squadra?

Una situazione che gli americani definirebbero "win-win", nella quale cioè tutti avrebbero da guadagnare: gli immigrati potrebbero imparare lingua e cultura locali praticando lo sport; gli autoctoni confrontarsi con un maggior numero di esperienze; le associazioni vedrebbero crescere il numero degli iscritti; il governo locale avrebbe il merito di avviare un efficace e virtuoso processo per la fattiva integrazione dei giovani immigrati.

Abbiamo una società dove finalmente lo sport ha una funzione importante: proviamo a sfruttarne al meglio tutte le potenzialità.

Ferrara

di Gabriele Manservisi

L'emancipazione Femminile vista attraverso i Giochi Olimpici

Realizzata per la prima volta nel novembre del 2014, la mostra intitolata "L'Emancipazione femminile attraverso i Giochi Olimpici" fu progettata e realizzata da **Adriana Balzarini**, insegnante verbanese di educazione fisica e socio del Panathlon Mottarone (Area Piemonte – Valle d'Aosta). Fu presentata a Roma nel salone delle armi al Foro Italico, alla presenza delle più alte autorità istituzionali e sportive. La rassegna, con l'adesione dell'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, lettera di encomio di Papa Francesco e del CIO, patrocinio del Senato, della Presidenza del Consiglio e del CONI, solo per citare i più importanti, ha avuto uno straordinario consenso di pubblico nelle numerose località dove è stata esposta. Quest'anno anche Ferrara avrà l'opportunità di visitare **in esclusiva** questa mostra itinerante, **grazie all'impegno del Panathlon Club Ferrara e con il patrocinio del Comune di Ferrara e del CONI Comitato Regionale Emilia Romagna.**

PANATHLON CLUB FERRARA

Obiettivo del progetto è far conoscere il lungo cammino per l'emancipazione che con fatica, costanza, passione, impegno e talvolta con ribellione nei confronti delle regole, tante donne hanno combattuto e vinto nel mondo dello sport e in particolare in quello olimpico. La mostra è articolata in una sorta di "viaggio storico" nel quale si dimostra che tutti i risultati ottenuti (in questo caso quelli sportivi) sono frutto d'impegno sportivo-sociale e che tale impegno *vale* la pena venga portato alla ribalta, riconosciuto e trasmesso alle nuove generazioni. La mostra parte con cenni sui Giochi Olimpici antichi per poi approfondire i Giochi Moderni partendo da due pensieri contrapposti: quello dell'ideatore dei Giochi Olimpici moderni **Pierre De Coubertin** e quello del grande giornalista italiano **Candido Cannavò.**

Fino al secondo dopoguerra l'attività fisica e sportiva era considerata nemica della femminilità, anche agli occhi della maggior parte degli occidentali. Le donne atlete apparivano come una deviazione della femminilità tanto da mettere in discussione persino la correttezza dei loro orientamenti sessuali. Solo dopo la Seconda Guerra Mondiale si assiste ad una crescente "fernminilizzazione'' dello sport, anche a livello olimpico, che determinerà lo sviluppo dell'attività sportiva e segnerà un importante segnale di emancipazione femminile.

> *"Un'Olimpiade femminile non sarebbe pratica, interessante, estetica e corretta". "… per quanto riguarda le donne ai giochi rimango contrario. Esse sono ammesse contro la mia volontà".*
> Pierre de Coubertin

A tutt'oggi gli uomini partecipano più delle donne alla pratica sportiva e, soprattutto, gli sport maschili sono in genere più rilevanti sia economicamente che culturalmente.

"*L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici*" è una mostra che **vuole evidenziare la fatica, la costanza, la passione, l'impegno e anche la ribellione nei confronti delle regole che le donne hanno combattuto e vinto**.

1928 ad Amsterdam: finale dei 100 metri vinta dalla canadese Myrtle Cook (a sinistra)

Ondina Valla

Ogni foto, ogni sorriso, ogni urlo di gioia ed esaltazione lanciati da queste donne sono una straordinaria dimostrazione della tenacia, della resistenza alle fatiche e della capacità di superare gli ostacoli che hanno dovuto affrontare per arrivare alla vittoria. Il pensiero femminista ha dimostrato in maniera determinante **che le "differenze" sono socialmente costruite e che le discriminazioni a cui sono state soggette le donne anche nella sfera sportiva** (e del tempo libero) **sono state oppressioni che le donne hanno contestato con forza e sconfitto attraverso i propri sacrifici e le proprie vittorie**.

> *"L'élite del nostro sport è Donna. Noi prendiamo atto felici di questa sana rivoluzione".*
> *"In nessun altro settore si è realizzato un simile sorpasso di qualità!".*
> Candido Cannavò

Il Panathlon è al centro del progetto in qualità di Associazione Internazionale (riconosciuta dal C.1.0. e per il Distretto Italia dal CONI) capace di trasmettere attraverso persone qualificate e competenti la divulgazione dei valori etici-sportivi; in questo caso i valori racchiusi nel giuramento degli atleti alle Olimpiadi ben si sposano con quelli previsti nel decalogo del panathleta: *"A nome di tutti i concorrenti, prometto che prenderemo parte a questi Giochi Olimpici rispettando e osservando le regole che li governano, impegnandoci nel vero spirito della sportività per uno sport senza doping* e *senza droghe, per la gloria dello sport e l'onore delle nostre squadre". Giuramento Olimpico pronunciato per la prima volta nel 1920 alle Olimpiadi di Anversa: "Essere atleta Panathleta mi impegna a: Agire affinché lo sport sia considerato e vissuto come un elemento di cultura degli uomini e dei popoli; prodigarmi affinché una sana educazione sportiva venga data alla gioventù della mia città, della mia regione, del mio paese; essere un vero ambasciatore dello sport, inteso come elemento di emancipazione dell'uomo, e lottare contro tutto ciò che lo degrada.*

La mostra è a disposizione per visitatori in genere, studenti italiani e stranieri, enti o federazioni che ne facciano richiesta, enti che organizzino eventi di rilievo sportivi o nazionale ed internazionale, scuole ed istituti stranieri, Club Panathlon che curino la diffusione della mostra.

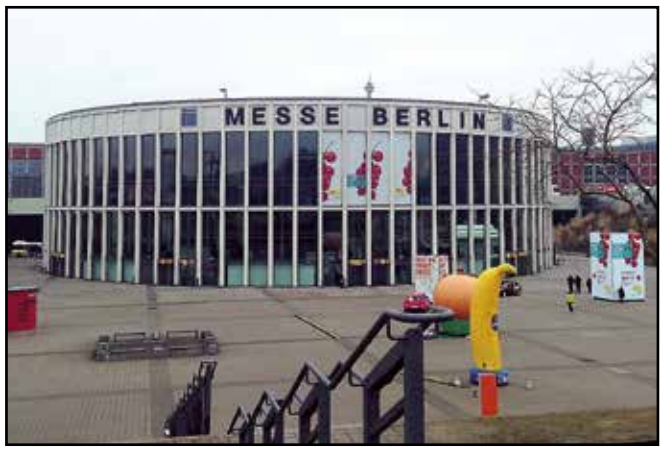
"L'emancipazione Femminile vista attraverso i Giochi Olimpici" sarà visitabile dal **14 al 19 marzo** a Ferrara presso la **Galleria d'Arte Cloister in Corso Porta Reno, 45.**

CPR System a Fruitlogistica all'interno dello stand Italy

Il meglio dell'ortofrutta Italiana in 1200 metri quadri

CPR System sarà presente a Fruitlogistica all'interno dello stand Italy che avrà quest'anno 1.184 metri quadrati espositivi che racchiudono ben 51 imprese leader dell'ortofrutta italiana. Uno spazio comune identificato dalla "italianità", un valore mai abbastanza promosso e raccontato in ortofrutta. Lo spazio Italy, organizzato e gestito da CSO in collaborazione con ICE, Fruitimprese e Italia Ortofrutta , è un vero e proprio Hub del sistema produttivo di qualità di un'Italia che conferma la leadership mondiale di produzione dopo la Cina e che si presenta a Berlino mettendo in mostra l'eccellenza. E tra le eccellenze tutte italiane non poteva mancare CPR System la società leader italiana degli imballaggi in plastica a sponde abbattibili che è considerata azienda modello per l'economia circolare. Una economia e una efficienza basata sulla sostenibilità, sull'attenzione costante verso l'ambiente e i valori etici dell'uomo. CPR System è leader perché offre servizi di gestione delle movimentazioni degli imballaggi in plastica economici ed efficienti senza immissione di rifiuti nell'ambiente circostante. E Fruitlogistica sarà una grande vetrina internazionale per il Gruppo di Gallo che presenterà ai suoi associati presenti allo Stand e agli operatori esteri le novità dell'anno e i progetti futuri. CPR System esporrà all'interno dello stand ITALY nell'area A04. **Lo spazio Italy è composto da 5 aree personalizzate e differenziate:** l'area Apoconerpo e Opera, l'area Origine, l'area CSO Italy, l'area Fruitimprese e l'area Italia Ortofrutta e nell'insieme vede presenti 51 imprese leader dell'ortofrutta nazionale. Spazi diversi e tuttavia uniti da un filo conduttore comune che è l'Italianità e la volontà di presentarsi insieme in una Fiera come Fruitlogistica con un'area complessiva di 172.000 metri quadri di spazio espositivo, 2884 espositori totali provenienti da 83 paesi del mondo e più di 70.000 visitatori. Lo stand Italy The Beauty of Quality ospiterà l'area bar Fruit&Veg Experience con degustazioni innovative di frutta e verdura offerte dalle aziende coespositrici.

Alcuni scatti della passata edizione di Fruit Logistica.
A sx Presidente, Maura Latini e a dx il direttore generale, Monica Artosi.



Gli espositori di Italy the Beauty of Quality insieme a CPR

Stand A02: Alegra, Brio, Cultiva, Jingold, Naturitalia, Opera, Valfrutta Fresco.
Stand A04: Agribologna, Aposcaligera, Besana, Bestack, Ceor, Civ, Conor, Cpr System, D'avino, Del Gaudio, Fimagri, Fogliati, Fruitimprese, Graziani Packaging, Kuku International,Mazzoni, Opo Veneto, Orogel Fresco, Peviani, Pizzoli, Ruggiero, Secondulfo, T18, Unacoa-Salvi
Stand A05: Aop Luce, De Lucia, Kingfruit, Oranfrizer.
Stand A06: Origine Group
Stand A07: Aoa – Associazione Ortofrutticoltori Agro, Apofruit, Assofruit, Canova, Centro Lazio, Colle D'oro, Frutthera, Granfrutta Zani, Ice, Italia Ortofrutta, La Deliziosa, Mediterraneo Group, Nicofruit, Ortolanda, Pempacorer, Ponti Natura, Prima Op Bio, San Lidano

Foto aerea dello stabilimento di Gallo (FE)

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Concorso a premi regionale per le scuole

Progetto "green" per capire l'importanza dell'irrigazione

ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica associati, visto il successo delle precedenti edizioni (si è ormai giunti alla nona edizione), hanno indetto anche per quest'anno scolastico 2016/2017 il **concorso a premi "Acqua e Territorio"** rivolto alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Emilia Romagna. Il tema della IX edizione è: "**Spazio al verde e al blu: scuola falla tu!** Migliora l'ambiente in cui vivi. Trova uno spazio all'interno o all'esterno del tuo edificio scolastico da valorizzare con un progetto che metta al centro l'utilizzo intelligente, sostenibile e attento dell'acqua che lo irrigherà. Chiedi aiuto al tuo Consorzio di bonifica". La IX edizione del concorso, vedrà le classi impegnate in una vera e propria attività irrigua. Gli alunni dovranno progettare e realizzare uno spazio verde: orto, giardino, terrazzo, spazi modulari e/o componibili, dentro o fuori l'edificio scolastico. Ogni progetto dovrà essere presentato attraverso immagini video e/o foto che documentino le fasi operative della sua realizzazione, con particolare attenzione alle condizioni iniziali e finali dello spazio scelto.

I premi sono molto interessanti, per i primi classificati delle scuole elementari, 700 euro, per i secondi classificati 500 euro e altrettanti per le scuole medie. La cerimonia di premiazione si terrà, come ogni anno, nel mese di maggio in una sede consortile.

Scuola F. De Pisis - Porotto(FE)

Le scuole Ferraresi, negli ultimi anni, hanno vinto diversi premi, aggiudicandosi quasi sempre il podio, merito soprattutto degli insegnanti che riescono a trasmettere e a coinvolgere i ragazzi facendo capire loro le importanti funzioni del Consorzio di Bonifica e il territorio in cui viviamo, sensibilizzandoli alla salvaguardia dell'ambiente e alla valorizzazione del ruolo dell'acqua come risorsa irrinunciabile e merito anche degli studenti che con creatività ed entusiasmo riescono a concretizzare il tutto negli elaborati presentati.

L'anno scorso il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** ha ospitato la cerimonia di premiazione all'impianto idrovoro di Marozzo (Lagosanto) che ha visto coinvolti più di 200 giovani studenti provenienti da tutta la regione. Una bellissima giornata che ha dato la possibilità di fare laboratori didattici - tra scienza e biologia,

alla scoperta della tecnologia degli impianti di bonifica - di realizzare opere d'arte e infine di mettersi alla prova con i tipici canti popolari della bonifica.

Il **termine** per la presentazione degli elaborati quest'anno è il **31 marzo 2017**.

All'indirizzo www.bonificaferrara.it, si possono scaricare bando del concorso e liberatoria.

Katia Minarelli

CMV Energia&Impianti

RADICATI SUL TERRITORIO

CMV Energia & Impianti è Società pubblica partecipata da Comuni della provincia di Ferrara, che si occupa della vendita di gas naturale ed energia elettrica in un'area compresa fra Ferrara, Bologna e Modena. Oggi, CMV Energia & Impianti ha adottato un sistema di relazioni con i clienti ampio e capillare su tutto il territorio, con un' assistenza rapida, diretta e continuativa grazie alla rete di 11 sportelli e punti informazioni dislocati su tutto il territorio provinciale, da Cento a Comacchio, al numero verde dedicato **800 688 690,** ai servizi web tramite il sito aziendale **www.cmvenergia.it**

Da qualsiasi punto della Provincia, in meno di 15 km è possibile arrivare a uno dei ns. sportelli; a Cento e Ferrara il servizio commerciale è garantito anche il sabato.

Nella politica di CMV Energia & Impianti la centralità del Cliente e l'attenzione alle Sue esigenze hanno portato a potenziare i canali di contatto, gli standard di servizio, la trasparenza delle offerte.

In tale ottica il 7 dicembre 2016 è stato aperto il nuovo sportello a Cento, nella centralissima Corso Guercino 62, a fianco dell'attuale sede del Comune con i seguenti orari settimanali: Martedì ore 8.15-16.30/ Giovedì ore 8.15-13.00/ Sabato ore 8.30-12.30. *"Vogliamo venire ulteriormente incontro alle esigenze della cittadinanza grazie l'apertura nella mattina di sabato* – spiega la Direzione aziendale. *"Si tratta di un ulteriore servizio fornito da CMV Energia&Impianti, che consentirà a tutti i centesi di avere un contatto ancora più diretto e facile per tutte le pratiche e contratti di fornitura di gas ed energia elettrica."*

Dopo l'apertura del nuovo punto informazioni a San Giovanni in Persiceto, il trasferimento degli uffici da S. Giuseppe di Comacchio nel pieno centro della città lagunare, in Via dei Mercanti n. 4, è prevista inoltre l'inaugurazione della nuova sede a Poggio Renatico in sinergia con alcune importanti realtà di quel territorio. Particolare attenzione verrà dedicata al capoluogo di provincia, attraverso il trasferimento dello sportello in ambiente più funzionale e maggiormente accessibile per i cittadini e le realtà economiche.

Offerte trasparenti e su misura, controllo costante sulla qualità dei servizi, disponibilità all'ascolto e attenzione nel rispondere in modo puntuale alle esigenze del Cliente. **Questi i principi che contraddistinguono CMV Energia&Impianti.**

Comune	Apertura
Cento Via Malamini 1	lunedì: 8.15-16.30 mercoledì: 8.15-17.00 venerdì: 8.15-13.00
Cento Corso Guercino 62	martedì: 8.15-16.30 giovedì: 8.15-13.00 sabato: 8.30 - 12.30
Bondeno - Piazza Garibaldi 15/A	martedì: 8.15-13.00
Poggio Renatico presso CdR Via Sanguettola 32	mercoledì: 8.15-13.00
Terre del Reno Corso Italia 460	giovedì: 8.15-13.00
Vigarano Mainarda presso Cdr Via della vite	giovedì: 8.15-13.00
Ferrara Viale Cavour 10	lunedì/martedì/mercoledì/venerdì: 8.30-12.30 15.30-18.30 giovedì/sabato: 8.30-12.30
Portomaggiore Piazza Umberto I. 30	lunedì/mercoledì: 8.15-13.00 14.00-17.00 martedì/giovedì/venerdì: 8.15-13.00
Comacchio Via dei Mercanti 4	lunedì/mercoledì: 8.15-13.00 14.00-17.00 martedì/giovedì/venerdì: 8.15-13.00
Goro Via Battisti 42	martedì: 8.15-13.00 14.00-17.00 venerdì: 8.15-13.00
San Giovanni in Persiceto Via Caduti del lavoro 10/A	lunedì: 15.00-17.00 giovedì: 10.00-12.00

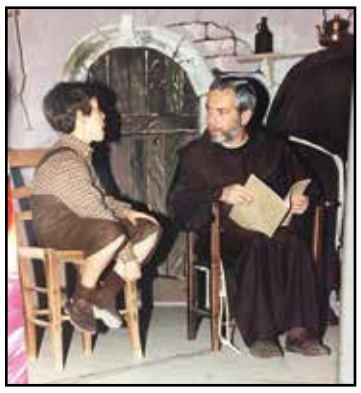
Commedie

di Silvia Accorsi

Il dialetto è sempre sulla scena

Filodrammatica Mirabellese: 55 anni di onorata carriera

La Filodrammatica Mirabellese è un'associazione che mantiene vivo **il dialetto** del territorio di Mirabello con le sue commedie da ormai **55 anni**. **Giancarlo Pirani**, attuale presidente, è una delle colonne portanti del gruppo che con costante passione ed energia si spende per portare anche fuori provincia questa tradizione; Pirani è uno di quei "giovani" che nel 1962, sotto la guida dell'allora parroco don Edelvais Montanari, iniziò la lunga carriera teatrale della Filodrammatica, insieme a una sessantina di altri ragazzi che frequentavano l'oratorio. Primo regista del gruppo fu il compianto prof. Rino Ferioli: gli spettacoli degli inizi ebbero per lo più contenuti a sfondo cattolico – la commedia "*Marcellino Pane e Vino*" del 1970 è ancora nelle memorie di tanti concittadini -, poi pian piano ci si concentrò su testi dialettali di noti autori ferraresi o su creazioni ed elaborazioni redatte dagli stessi autori della compagnia, come accade ancora oggi: **Giorgio Zaniboni** fa parte del gruppo dei fedelissimi ed è a lui che ci si può rivolgere per sapere tutto sulle commedie presentate. Ma la storia di questa associazione, che oggi conta una trentina di componenti, è costellata anche di **non poche difficoltà**: nel 2004 il teatro venne giudicato inagibile fino al nuovo ripristino nel 2009 grazie alla collaborazione del parroco don Ferdinando; sfortunatamente nel 2012, il terremoto mise di nuovo in ginocchio la struttura e la Filodrammatica non possiede più una sede di riferimento. Ciò non ha influito sulla carica dei commedianti che hanno quindi cominciato una serie di trasferte in altri teatri e città: Ferrara, Bologna, Modena, Mantova... non senza timore: "*Pensavamo di perdere seguito di pubblico*" afferma Zaniboni "*invece l'unica cosa che* ***non manca mai è proprio il numero degli appassionati uditori***". L'Associazione fatica a trovare quel ricambio generazionale necessario ad assicurare tranquillità: "*Sto provando in tutti i modi a coinvolgere i più giovani*" ci racconta il presidente Pirani "*perché credo che fare commedie sia una tra le cose più belle da fare per divertirsi insieme. Probabilmente a breve partiremo con un piccolo gruppo di ragazzini per insegnare le prime basi*"; dietro al riso che scaturisce dalle battute degli attori c'è poi sempre un filo di verità sullo spaccato della vita di ogni persona che ogni tanto può concedersi di prendersi un po' in giro. L'Associazione Filodrammatica Mirabellese è stata una **risorsa importante** per il proprio territorio, dal momento che si occupava anche dell'organizzazione del Carnevale, della Festa di Ferragosto e di altre attività benefiche e di volontariato. Mentre ci auguriamo che possa proseguire, riacquistando rinnovata forza e aiuto, attendiamo di assistere alla prossima commedia in programma per il **9 marzo alla Rivana (FE): "La Bersagliera"**, un felice cavallo di battaglia.



1970 - Marcellino pane e vino

Musica

di Daniele Biancardi

Le Bande musicali del Bondenese

Quante volte abbiamo sentito la musica della banda che annunciava un giorno di festa, oppure una processione religiosa, oppure un evento culturale importante, sicuramente tante volte, ma ci siamo chiesti da quanto tempo ci solo le bande musicali nel bondenese?

Ebbene la prima, quella di **Bondeno** risale al **1806**, mentre quella di Scortichino al **1882**; le primissime formazioni bandistiche risalgono addirittura agli inizi del XIII secolo quando si costituì in Francia, nel 1232, la Filarmonica dei Landesi.

Presso le Corti signorili vi erano delle vere e proprie bande che accompagnavano le cerimonie ufficiali, come l'arrivo a corte della promessa sposa o il funerale del duca; Ferrara è stata una delle città più rinomate per la musica, tra Quattro e Cinquecento, e i maggiori suonatori ambivano a suonare nella città estense.

Nel 1819 si chiese al cardinal legato Ugolini (Bondeno all'epoca faceva parte dello Stato pontificio), il permesso di organizzare la Filarmonica locale che verrà diretta dal bolognese Angelo Bagliani. In base ad un regolamento specifico del governo pontificio, le bande dovevano avere almeno 36 suonatori; la Filarmonica di Bondeno venne legalmente riconosciuta dal consiglio comunale il 4 ottobre 1851 e nel 1855 venne pubblicato il concorso per il posto di direttore e istruttore della filarmonica; il concorso fu vinto dal maestro **Felice Bonfiglioli**, al quale venne assegnato un onorario di 144 scudi. L'anno successivo venne istituita la Scuola di musica Municipale, con un proprio statuto, un bilancio e un presidente, nella persona di Clemente Benini, con capo banda Gaetano Pacchioni. La banda di Bondeno andò avanti per diversi anni e poi fu sciolta, nel 1889.

Nel frattempo anche **Sellata** aveva fatto richiesta al legato pontificio, nel 1859, di poter avere una propria scuola musicale, ottenendo il permesso; la scuola si sovvenzionava con il contributo dei privati ma ogni tanto chiedeva qualche soldino al comune che autorizzava in cambio di servizi musicali.

Purtroppo a causa di difficoltà economiche la scuola musicale di Stellata smise la sua attività nel 1880.

Nel frattempo si andava costituendo la Filarmonica di Scortichino, nel 1882 soprattutto per iniziativa di **Luigi Garani** il quale riuscì, pochi anni dopo, nel 1889, a farsi dare dal comune tutte le divise dei suonatori della banda di Bondeno che si era sciolta.

La Banda musicale di **Scortichino** è una delle poche superstiti in Emilia Romagna; viene chiamata a suonare un po' in ogni comune e si porta sempre dietro il suo bagaglio di tradizione, professionalità e schemi musicali inossidabili.

(Per saperne di più: Luciano Margna, *Storia delle bande musicali di Bondeno, Stellata e Scortichino*.)

Filarmonica di Scortichino, istituita da Garani Benvenuto nel mese di marzo del 1881. Il suo direttore, fin dall'inizio è stato Luigi Garani, mentre la Presidenza venne assunta da Giulio Farolfi. Anno 1888 circa.

Filarmonica di Bondeno, istituita nell'anno 1823 col consenso del Card. Legato Tommaso Arezzo e che si esibì nelle pubbliche dimostrazioni per l'Unità d'Italia. Direttore nell'anno 1888: Enrico Mori. Anno 1888 circa

Rassegna

Mondovisioni

Proiezioni di film dall'Internazionale

Among The Believers

Fino al 10 marzo, ogni venerdì alle ore 21.00, sarà possibile vedere i documentari di Mondovisioni "messi in onda" lo scorso festival di Internazionale a Ferrara, film selezionati dedicati ai diritti umani e all'informazione curata da CineAgenzia per il festival.
Nei primi due venerdì sono stati trasmessi **Alcaldessa** di Pau Faus (Spagna 2016) e **Town on a Wire** di Eyal Blachson e Uri Rosenwaks (Israele 2015).
La programmazione proseguirà il **24 febbraio** con **Tickling Giants,** di Sara Taksler (Usa 2016).
Nel pieno della Primavera Araba egiziana, Bassem Youssef lascia il suo posto di cardiochirurgo per diventare un comico a tempo pieno. Il "John Stewart egiziano" crea un programma satirico che diventa rapidamente il più visto in Medio Oriente. In un paese dove la libertà di espressione non è garantita, lo show è tanto popolare quanto controverso, e il suo staff dovrà affrontare minacce, proteste e denunce.
Il **3 marzo** sarà la volta di **The Girl Who Saved My Life** di Hogir Hirori (Svezia 2016).
Nell'agosto 2014 il regista Hogir Hirori lascia la moglie incinta in Svezia per tornare nella sua terra natale, il Kurdistan iracheno, a documentare il destino di 1 milione e mezzo di profughi in fuga dall'ISIS. Attraverso le persone che incontra Hogir rivive la propria esperienza di rifugiato, e la sua sconvolgente testimonianza è rafforzata dalla profonda identificazione con i protagonisti. In particolare verrà colpito dall'incontro casuale con la piccola Souad.
Il **10 marzo** si concluderà con **Among The Believers** di Mohammed Ali Naqvi e Hemal Trivedi (USA/Pakistan/India, 2015)
Il carismatico leader religioso Abdul Aziz Ghazi, sostenitore dell'ISIS e dei talebani, incita alla jihad e sogna di imporre in Pakistan una rigida versione della Sharia. Il culmine della sua guerra sacra ha luogo nel 2007, quando il governo rade al suolo la sua moschea, uccidendo sua madre, suo fratello e il suo unico figlio, insieme a 150 studenti. Il film segue Ghazi nella sua personale lotta per la creazione di un'utopia islamica, insieme ai destini opposti di due adolescenti che frequentano le sue scuole coraniche, ed è rivelatore e allarmante nello svelare le battaglie ideologiche che stanno modellando il Pakistan moderno e l'interno mondo musulmano.
Ricordiamo che le proiezioni saranno in lingua originale con sottotitoli in italiano.
Teatro Ferrara Off, viale Alfonso I d'Este 13, Ferrara. www.ferraraoff.it info@ferraraoff.it - 333.6282360.

Carnevali in provincia di Ferrara

Carnevel d'la piv, domenica 12 - 19 Febbraio 2017
Cento, domenica 12-19, 26 febbraio 5, 12 marzo
Comacchio, Carnevale sull'Acqua - 19 e 26 febbraio
Ferrara, Carnevale Rinascimentale - dal 23 al 26 febbraio
Poggio Renatico Carnevale dei Bambini - 26 febbraio e 05 marzo
Ravalle, 26 febbraio, 5 marzo - **Vigarano Mainarda,** 26 febbraio

Appuntamenti

MOSTRA e CONCERTO
Don Franco Patruno:
La Libertà di dire. La Verità di fare
Presso Casa di Ludovico Ariosto
Via Ariosto, 67
Ferrara
Dall'11 febbraio al 12 marzo 2017
Orari di visita: 10 – 12,30 / 16 – 18 dal martedì a domenica (chiuso lunedì)
Sabato 11 marzo alle ore 16
Concerto per Franco, del duo Claudio Miotto (clarinetto) e Paolo Rosini (chitarra)

GARA PODISTICA
Domenica 19 marzo 2017
Ferrara Marathon e Half Marathon
Manifestazione sportiva di corsa su strada, alla sua 44ª edizione, articolata in un percorso spedito e agevole per assaporare la cultura e la suggestione di una magnifica città quale è Ferrara.
• Maratona Internazionale sulla distanza di Km. 42,195;
• Mezza Maratona Internazionale sulla distanza di Km. 21,097;
• Ferrara City Family Run: Camminata Ludico-Motoria di Km 7.

FIERE
Liberamente
Fiera di Ferrara
25 e 26 febbraio, ore 10-20
Salone del tempo libero, del divertimento e della vita all'aria aperta.

SEMINARI
I venerdì dell'universo
Per avvicinare giovani e non alla Fisica, all'Astronomia e alle Scienze in generale.
Presso la Sala Estense.
Ingresso gratuito
24 febbraio, ore 21.00
Mario Tozzi
Origine e conseguenze del sisma in Italia centrale
10 marzo, ore 21.00
Luciano Fadiga
Interfacce tra il cervello ed i computer
24 marzo, ore 21.00
Luciano Milano
Antartide: un anno su Marte Bianco, tra curiosità e scienza
31 marzo, ore 21.00
Giuseppe Malaguti
Nello spazio alla ricerca dell'universo invisibile

Focus

Il Giardino delle Capinere

Il Giardino Naturalistico le Capinere, che oggi si sviluppa su un'area verde di circa 9000 metri quadrati, è nato nel 1992 dal recupero dell'ex campeggio comunale, grazie a un contributo dell'Assessorato Ambiente del Comune di Ferrara e da un'idea della LIPU.
In un primo tempo sono stati effettuati, nell'ambito di un progetto che ha vinto il riconoscimento al Premio ERA (Emilia-Romagna Ambiente) nel 1995, degli interventi di carattere ambientale nel senso più stretto, con la messa in sicurezza di alberi ad alto fusto pericolanti, la creazione di uno stagno didattico, la riproposizione di una parte di paesaggio rurale con la piantata di viti e di gelsi e la zonizzazione degli spazi secondo le naturali vocazioni delle singole aree.
Il Giardino, oggi gestito in collaborazione con il Comune di Ferrara e la Regione Emilia Romagna, nel tempo si è arricchito di nuovi contenuti: il Centro Recupero Animali Selvatici, il Centro Faunistico Didattico e il Centro di Educazione Ambientale.
Visite al Giardino delle Capinere
Le visite sono solo guide: mercoledì 15.00-16.30 e Sab. 10.00/11.30
Scolaresce e gruppi (minimo 8 persone) tutti i giorni ma su prenotazioni.
Lipu sezione di Ferrara. Via Porta Catena, 118 - tel. 0532 772077. www.lipuferrara.it

METAL-SAB
Via Palladio, 28 - Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 Fax 0532 892062
www.metalsab.com - metalsabpiu@metalsab.com
PREVENTIVI SUL LUOGO GRATUITI
ReStijl
RIPRISTINO EDILIZIA - TINTEGGIATURE E DECORAZIONI
LAVORI DI ISOLAMENTO TERMICO/CAPPOTTO
EDILI PER ESTERNI ED INTERNI - PARETI IN CARTONGESSO
IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO
IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI

Beati chi?

di Stefano Gamberini

La ricetta delle Cucine Popolari

Dalla parte degli ultimi

Nuovo incontro **Sabato 4 Marzo alle ore 17 presso la Sala 2000 di V.le Matteotti a Bondeno** per il ciclo "*Beati Chi? Riflessioni su un mondo che cambia. Protagonisti del nostro tempo*", organizzato dalla Parrocchia con il patrocinio del Comune di Bondeno.

Ospite sarà **Roberto Morgantini**, fondatore delle Cucine Popolari social food di Bologna, personaggio conosciutissimo e stimato per il grande impegno con il quale da sempre affronta il tema del disagio e sempre in prima linea nelle tante iniziative volte a creare spazi di incontro tra le varie anime della sua città.

Classe '47, ex sindacalista della CGIL impiegato all'ufficio immigrazioni e vicepresidente dell'Associazione Piazza Grande, Morgantini è al centro delle cronache nel giugno del 2015 per via del suo matrimonio con Elvira Segreto, sua compagna per 38 anni.

Matrimonio celebrato da Moni Ovadia, con tanto di fascia tricolore per l'occasione e un tripudio di colori, persone di ogni parte del mondo a festeggiarli e un gran numero di musicisti impegnati a trasformare la giornata in un'allegra sarabanda.

Ma la particolarità del matrimonio sta nella lista di nozze preparata dagli sposi. Nel biglietto inviato ad amici e conoscenti il messaggio era molto esplicito: si accetta solo denaro. "Un matrimonio d'interesse", ci scherza su Morgantini. Sì, perché l'idea di fondo era **far nascere, attraverso questo regalo di nozze, una mensa per i poveri**.

"*Un sogno che stentava a decollare, mancavano i fondi, quindi ecco l'idea. Far convergere l'affetto di tante persone su di noi in un giorno speciale e farli partecipi di un progetto ambizioso e necessario per Bologna. Servivano 25000 € per la gestione del primo anno. Ne abbiamo raccolti il doppio...*".

Amici, parenti, personalità del mondo della politica, della cultura e dello spettacolo, hanno permesso di aprire la prima mensa, cui ne seguirà una seconda a breve distanza di tempo, dove accedono persone indirizzate lì dai servizi sociali e dalle parrocchie.

Quattro giorni a settimana, settanta pasti con l'idea di ampliare giorni e numeri e magari di aprire una mensa in ogni quartiere della città. Una quarantina di volontari di ogni età, laici e cattolici, con la stessa idea di mettersi in gioco per chi è meno fortunato.

"*La mensa per fortuna è diventata anche un punto di incontro tra le persone, perché la povertà più grande è la solitudine, che amplifica anche le povertà materiali e le rende insopportabili*".

"*Non abbiamo contributi pubblici, non abbiamo voluto chiederli, perché pensiamo che possiamo farcela da soli. Visto che non posso sposarmi una seconda volta... l' idea è, adesso, quella di coinvolgere quante più persone credono che nessuno debba essere lasciato ai margini. Magari attraverso un azionariato popolare che sostenga le nostre attività*".

"**Dalla parte degli ultimi. La ricetta delle Cucine Popolari**", il titolo di questa giornata che vedrà anche Bondeno, attraverso una raccolta di offerte alla fine dell'incontro, affiancare Roberto nel suo sogno un po' folle, cui il sindaco Merola, a nome della città di Bologna, ha voluto conferire il prestigioso premio "Turrita d'argento" in segno di riconoscenza.

Morgantini sarà accompagnato da **Paola Marani** *(nella foto a sx)*, ex sindaco di S. Giovanni in Persiceto dal 1999 al 2009, poi consigliere regionale e oggi volontaria dell'Associazione CiviBo che gestisce le attività delle Cucine e tante altre iniziative di carattere sociale in città.

Accoglienza

di S. A.

Fondazione *Aiutiamoli a vivere "Ong"*

Nell'intento di dare voce alle tante associazioni presenti sul nostro territorio che si dedicano alla solidarietà e al volontariato, parliamo in questo numero della Fondazione ***Aiutiamoli a Vivere*** *"ONG". Essa che ha origine a Terni, su iniziativa dei soci fondatori, Fabrizio Pacifici e Padre Vincenzo Bella, e nasce con lo* ***scopo primario di aiutare i bambini bielorussi colpiti dalle radiazioni nel disastro nucleare di Chernobyl****. L'associazione opera nel campo degli aiuti umanitari e nell'assistenza a medio e lungo termine con la fornitura di strutture e personale specializzato. Ha inoltre promosso sia progetti di accoglienza presso famiglie italiane di bambini e ragazzi provenienti dalle regioni colpite dalle radiazioni, che progetti sanitari, educativi e di sviluppo, finanziando corsi di formazione professionale e realizzando infrastrutture per rafforzare l'autonomia delle comunità locali. Ha inoltre attivato progetti per l'adozione a distanza di bambini nell'età scolare dai 7 ai 15 anni dello Stato del Congo e di sostegno alle missioni per cercare di arginare la diffusione dell'AIDS con l'attuazione di microprogetti di attività sanitarie nei pressi di Kinshasa. Un ulteriore progetto di aiuto è nato anche nei confronti della drammatica realtà del conflitto israelo-palestinese, e consiste nel dare ospitalità a gruppi paritetici di bambini israeliani e palestinesi per soggiorni in Italia finalizzati a una speranza di pace. il presidente del Comitato di Ferrara,* ***Federica Cecchinato****, ci approfondisce il programma, le motivazioni e le modalità per sostenerlo.*

Programmi Solidaristici. Sono quei programmi di accoglienza temporanea presentati al Comitato per i minori stranieri dagli enti locali, associazioni e parrocchie, che accolgono minori stranieri per delle "vacanze" in Italia (il permesso è stato di recente esteso da 90 a 120 giorni) che giovino sia al benessere psicofisico del minore sia alla socializzazione e al suo inserimento in un contesto socio-familiare. Questa formula è nata nel 1991, all'indomani dell'incidente di Chernobyl (26/04/1986), ed è un settore in cui l'Italia ha storicamente brillato per numeri e generosità. Naturalmente la stragrande maggioranza dell'accoglienza è quella a favore di bambini bielorussi e ucraini (rispettivamente 71.4% e 27.4%), 899 vengono dall'area dei Balcani (5%), 333 dall'Africa (1.9%). Nel 2011 per la prima volta si è accolto minori brasiliani con 9 bambini e giapponesi con 42 bambini.

Aderire a un progetto dell'associazione significa aiutare un bambino in difficoltà: è stato dimostrato che, dopo 1 mese d'accoglienza, nella quale i bambini non sono a contatto con le radiazioni, ci sono grandi benefici alla loro salute.

Dove farlo. I bambini possono essere ospitati in famiglie o in strutture idonee all'accoglienza di minori. Questa idoneità è certificata dal Comune di appartenenza. La durata dell'accoglienza è normata dall'U.E. e dall'Accordo bilaterale con la Repubblica di Belarus che prevede un'accoglienza temporanea massimo di 120 giorni per anno solare. Il minore può essere accolto in gruppi e in periodi scelti dalle famiglie ospitanti italiane dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Chiara e Andrea sono una coppia di coniugi ferraresi originari del Comune di Bondeno che dal 2013 accolgono in famiglia **Anastasia** [al centro nella foto]. Oggi la ragazzina ha 12 anni. Ci raccontano che appena arrivata non si esprimeva, né in russo né ovviamente in italiano; tra difficoltà e un po' di timore, anche per lei (i primi giorni in una famiglia sconosciuta in un paese altrettanto nuovo hanno certamente forgiato il suo coraggio), ora le cose sono cambiate e ciascuno attende il piacere di ritrovarsi insieme. Queste iniziative di solidarietà, che in alcuni casi muovono anche le strutture ricreative o sportive del territorio nell'offerta di sconti alle famiglie ospitanti, sanno dare inaspettati impulsi alle emozioni.

A chi è rivolto. Tutte le famiglie che vogliono promuovere attività legate al sostegno di bambini provenienti da paesi disagiati, bambini e ragazzi coinvolti nel disastro di Chernobyl o negli innumerevoli conflitti del continente Africano, ai quali si rivolgono molti progetti di aiuti umanitari.

Dove andare. Per aderire al Progetto di Accoglienza ci si può rivolgere al Comitato di Ferrara che ha sede a Copparo in via Oratorio, 37 rivolgendosi alla Sig. ra Cecchini Federica Tel. 328-2348883 Per maggiori informazioni sull'Associazione visita il sito: http://www.aiutiamoliavivere.it/

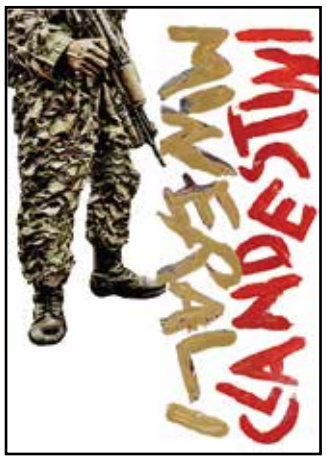
La "vacanza terapeutica" si svolge prevalentemente durante il mese di luglio e dura un mese circa. La richiesta deve essere presentata nel mese di gennaio.

Bondeno

di Franco Menghini

Dal 4 dal 12 marzo: una mostra di sensibilizzazione

"Minerali Clandestini"



Una esposizione fuori dal comune che racconta di minerali per arrivare a parlare di cellulari. Sono definiti clandestini *quei minerali che si estraggono in zone di conflitto o ad alto rischio di conflitto, o addirittura di guerra, e si commerciano illegalmente. Non sappiamo forse di usarli, ma essi sono parte costitutiva essenziale dei nostri telefonini e della maggior parte delle apparecchiature tecnologiche. Spesso le zone minerarie, soprattutto in Africa, sono causa d'instabilità politica e sociale e di conflitti sanguinosi. Attivatori di sfruttamento dal punto di vista economico e dei minatori… Per denunciare questa situazione e per maturare scelte più consapevoli nei nostri acquisti, la mostra vuole informare, promuovere il senso civico e di cittadinanza, insieme a un consumo critico delle apparecchiature tecnologiche.*

Lo scorso anno è stata allestita la mostra itinerante avente come titolo "Minerali Clandestini", un evento ideato e realizzato da Mario Ghiretti, sceneggiatore e produttore di programmi e documentari che mostrano le realtà del continente africano, ove ha lavorato a lungo, nella città di **Goma** (Repubblica Democratica del Congo), a fianco di **padre Silvio Turazzi**. Si tratta di un'opera dell'associazione "Chiama l'Africa", in collaborazione con Rete Pace per il Congo, Emmaus, Fondazione Nigrizia e Solidarietà - Muungano onlus, organizzazione che ha anche a Bondeno di Ferrara una sua sezione. Per questa ragione si è reso possibile chiedere e ottenere di ospitare la mostra "Minerali Clandestini" anche presso il Comune di Bondeno: grazie alla disponibilità degli uffici competenti, siamo riusciti a collocare la mostra presso la Pinacoteca della nostra città e sarà **visitabile tra il 4 e il 12 marzo 2017**, esattamente la settimana precedente all'esposizione a Ferrara. Durante il periodo espositivo, precisamente nella serata di **venerdì 10 marzo**, si terrà la presentazione da parte di un esperto del settore, sig.ra Donata Frigerio.

La mostra è un percorso alla scoperta di guerre e disastri sociali e ambientali in terra d'Africa, un viaggio per conoscere quello che *non è conveniente dire* sull'appropriazione delle materie prime e sulla loro utilizzazione; un itinerario che ci riguarda tutti come **consumatori delle nuove tecnologie**.

La struttura espositiva si compone di:

un tappeto in pvc di 10 mt per 1,3 che introduce nello spazio delle plance (pannelli); su di essa compare la scritta a due colori "Minerali Clandestini";

19 plance numerate, in pvc, di 2 mt per 1,3 mt: esse sono lo strumento di narrazione della mostra e accanto ad una matrice fortemente visiva presentano una corposa didascalia di accompagnamento;

2 specchi in cui un supporto metallico porta una lastra in plexiglass ove c'è stampata una mezza figura: ogni visitatore avrà la possibilità, specchiandosi, di completare la figura, calandosi quindi nella realtà che la mostra rappresenta. Nel retro dello specchio compaiono parole di un poeta del nostro secolo, Erri De Luca;

lettere mobili alla fine del percorso, per comporre una-due parole: un finale aperto, non per imporre ma per suggerire…

Tutti gli elementi, a parte gli specchi, sono posizionabili a terra e calpestabili.

L'iniziativa vuole offrire una **opportunità di conoscenza di una realtà volutamente occultata**, **ma tanto decisiva e drammatica** per le sorti di interi popoli; nello stesso tempo è una **provocazione** nei confronti dei governi dei paesi del nostro mondo occidentale e contemporaneamente anche nei confronti di ciascuno di noi, troppo spesso indifferenti rispetto a tutto ciò che ci accade attorno se non intercetta nell'immediato i nostri interessi.

Ferrara

di S. A.

Sedicesima giornata Giorgio Bassani

Iniziative per il 'compleanno' del 4 marzo

Sulla scia del Centenario Bassaniano - ricordiamo infatti che il 2016 ha celebrato i 100 anni dalla nascita dello scrittore *ferrarese* Giorgio Bassani - ma ancor più proseguendo la tradizione che vuole la **città di Ferrara come "*location*" eletta** da parte degli eredi, **il prossimo 4 marzo** si festeggerà, per la sedicesima volta orma, l'autore attraverso una serie d'iniziative. L'organizzazione sarà curata dall'Associazione Culturale Arch'è in collaborazione con la Fondazione Giorgio Bassani. Il programma, in via di definizione nei particolari, prevede, come di consueto, un momento formativo presso il **Liceo Classico "L. Ariosto"** (dove l'autore fu studente dal 1926 al 1934, quando l'edificio era situato in via Borgoleoni) e all'**Istituto Superiore "G. Carducci"**, alla presenza di Paola Bassani, figlia di Giorgio, docente e storica dell'arte. Recentemente Paola ha visto la pubblicazione del suo libro intitolato "*Se avessi una piccola casa mia*" - per i tipi della neonata casa Editrice "La Nave di Teseo" – fatto di intime memorie legate al padre e rese attraverso immagini e documenti d'archivio familiare.

Appuntamento oltremodo interessante sarà quello previsto all'interno della **Galleria d'Arte Mario Piva** aperta al pubblico dove si parlerà del "*Giorgio Bassani insegnante alla scuola di Vignatagliata*". Per l'occasione sarà presente anche un giovane insegnante e giornalista di **Velletri** che nella giornata del 3 marzo (appunto a Velletri) terrà un incontro dedicato alla poesia di Bassani e che ha in previsione di pubblicare, per la prossima estate, un libro legato anche al rapporto di Giorgio col Giardino di Ninfa...

La scuola di Vignatagliata con, da sinistra, Matilde Bassani, Giorgio Bassani, Nuccia Benzimbra, Paolo Ravenna, Roberto Ravenna, Carlo Lampronti.

A proposito del tema che farà da sfondo ai festeggiamenti, ricordiamo che in via Vignatagliata è affissa una lapide commemorativa che ricorda la sfida che questo edificio affrontò: essere una scuola ebraica durante la stagione delle leggi razziali, quindi una reazione di creatività e di amore per lo studio. Da metà Ottocento assolse la funzione di asilo e scuola elementare della Comunità ebraica ferrarese; dal 1939 al 1943, dopo l'emanazione delle leggi razziali, diventò sede della scuola media, del ginnasio e del liceo per gli studenti espulsi dagli istituti cittadini. Il giovane **Bassani**, appena laureato in Lettere a Bologna, **v'insegnò fino al 1943**, facendo maturare le coscienze degli studenti che la frequentavano.

"*… gli anni dal '37 al '43, che dedicai quasi del tutto all'attività antifascista clandestina… furono tra i più belli e più intensi dell'intera mia esistenza… Mi salvarono dalla disperazione a cui andarono incontro tanti ebrei italiani, mio padre compreso, col conforto che mi dettero d'essere totalmente dalla parte della giustizia e della verità. Senza quegli anni per me fondamentali, credo che non sarei mai diventato uno scrittore*"

Una Ferrara che rimane speciale nel cuore di Giorgio Bassani, anche quando ne sarà allontanato, anche quando le pagine dei suoi componimenti parleranno d'altro eppure ancora di Ferrara; della città che non grida ancora il suo nome, che lo mantiene un po' in sordina, mentre fuori, il mondo, non solo intellettuale, lo acclama a più voci.

Oggi è il mio compleanno
e la mia giovane
belva la mia
santissima
mi dice tra i singhiozzi che la sola
cosa che lei rimpiange
è che io non abbia
infiniti più anni di quelli che già
ho
che io non sia tal punto decrepito
insomma dal trovarmi a un passo
dal termine dell'esistere
mio personale e
separato
perché l'amore – grida
– quando è vero
non può essere che come
il suo e cioè nemico
della vita

(Giorgio Bassani, *Epitaffio*)

Camera con vista

a cura di Roberto Faben

Cara Lira, è impossibile dimenticarti

Il **28 febbraio 2017** ricorre un anniversario importante per la storia italiana e per quella europea. Esattamente quindici anni prima, alla mezzanotte del 29 febbraio 2002, la lira italiana, uscì definitivamente di scena. Dal 1° gennaio di quell'anno, in Italia e in altri 11 Paesi dell'Unione, aveva iniziato a circolare l'euro, la moneta unica europea, ma la Banca d'Italia decise di concedere ai cittadini un periodo di doppia circolazione: nei portafogli, gli euro potevano convivere con la nuova divisa fino alla fine di febbraio, per addolcire il trauma dell'epocale passaggio. Fu così che una lunga avventura, quella della lira, iniziata parecchi secoli prima dell'Unità d'Italia, dovette essere forzosamente consegnata agli archivi. Gli italiani ricordarono tanti momenti di una vita, attraverso il succedersi delle banconote: dal 10mila lire "Repubbliche Marinare" – quello del film di Totò *La banda degli onesti* (1956) – a quello con il volto di Michelangelo affacciato in un ovale, dal 100mila con "Alessandro Manzoni" a quello dedicato alla "Primavera" di Botticelli. E ricevettero per posta un euro-convertitore, inviato dall'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, onde evitare errori ed essere consapevoli di un controvalore fissato nella misura di 1936,27 lire per una moneta bi-metallica da 1 euro. L'ex-ministro dell'economia Giulio Tremonti considerò una decisione fallace quella di coniare i tagli a 1 e 2 euro in versione metallica, anziché stamparli in cartamoneta. E così 1 euro equivalse, all'incirca, a due biglietti da 1.000 lire "Maria Montessori", oppure a un 2mila "Guglielmo Marconi", giusto per ricordare due biglietti dell'ultima emissione.

Il biglietto da 1.000 lire con la pedagogista Maria Montessori

Le quotazioni degli immobili si avvicinarono al raddoppio e gli stipendi iniziarono a non bastare per far fronte all'impennata dei prezzi delle derrate. Fu coniata una formula linguistica abusata fino al disgusto: "Arrivare alla fine del mese". E si diffuse una malcelata invidia per Paesi, come la **Svizzera**, che non aderirono al patto europeo e non tagliarono i ponti con la loro affezionata moneta, il franco. Ciò fu reso possibile da un'economia più forte e una bilancia dei pagamenti in buona salute**: molti cronografi di precisione e poca corruzione**. Oggi è difficile dire cosa accadrebbe se si tornasse alla lira e l'Italia abbandonasse il carrozzone europeo. Partiti politici ed economisti si dividono in due frange opposte, innocentisti e colpevolisti, come nel caso del delitto di Cogne.

La celebre banconota da 100mila lire degli anni '70 con Alessandro Manzoni

Ma una cosa è certa: se, quando c'era la lira, caro-vita e svalutazioni erano all'ordine del giorno, per non parlare dell'elefantiasi del debito pubblico, le banche fornivano, a tutti i bambini, **un salvadanaio in metallo**, oggi oggetto di antiquariato, da riempire di 1.000 lire "Giuseppe Verdi" e di 100 lire "Minerva", e per i risparmiatori in tenera età provvisti di libretti di risparmio con la copertina bianca, garantivano il 10 per cento di interessi. Questa virtuosa pratica sopravvisse fino al 1973, e fu eclissata dagli shock petroliferi e da una generale involuzione – soprattutto etica – dell'economia, che ha portato ad una depressione molto peggiore di quella del 1929 e all'era dei titoli tossici e dei crack degli istituti di credito. È soprattutto per questo che moltissimi italiani conservano, quasi fossero santini, vecchi biglietti in lire nel portafogli, tra le pagine di un libro o in un quadretto. Qualora l'euro, un giorno, fosse mandato in pensione, fatti i dovuti conti, è improbabile che, nei suoi confronti, nasca una così struggente nostalgia.

roberto.faben@tin.it

Un mese, un fiore

di Serenella Dalolio

Ti regalerò una rosa

Selvatica, ibrida, bionica, *"ferrarese"*

Febbraio è il mese della rosa, perlomeno da un punto di vista commerciale. **È il fiore più venduto nel mondo occidentale**, tutta colpa (si fa per dire) del Valentine's Day, la festa di San Valentino. La botanica inglese Carol Klein ha studiato approfonditamente l'evoluzione della "regina dei fiori". La **rosa selvatica** (centinaia di specie), "madre naturale" di tutte le rose, è una signora con 5 petali dalla veneranda età di **37 milioni di anni**. Ha saputo attraversare le barriere del tempo avvalendosi soprattutto di uno stratagemma: **gli aculei** (quelli che comunemente chiamiamo "spine") hanno tenuto lontano ospiti indesiderati e hanno funzionato come **piccoli rampini**, consentendo alla pianta di arrampicarsi in alto e di catturare la luce del sole. Gli uomini hanno fatto il resto. Hanno modificato la natura, ottenendo **rose ibridate** con petali, colori e profumi inebrianti (la più bella del 2016 è stata Adorosier n. 71, creazione del francese Adam). Non solo. Dopo un ventennio di studio, l'Università svedese di Linköping ha dato vita, in laboratorio, alla "**rosa bionica**". Si tratta di un fiore che, nei propri canali linfatici, ha assimilato i sottilissimi filamenti elettrici impiantati dagli scienziati. I possibili sviluppi? Rose che producono energia elettrica. Nel frattempo Fabrizio Negrini ci informa che all'**Orto Botanico di Ferrara** stanno ultimando i lavori per il **nuovo roseto**. Sarà suddiviso in 3 parti: **rose botaniche**, con le varietà selvatiche; **rose antiche**, con gli ibridi fino al XVIII secolo; **rose moderne**. Diverse talee sono state acquisite dal roseto di Firenze, mentre nella terra sono già in fermento le rose provenienti da Gerusalemme. In tutto **una quarantina di varietà** che fioriranno a partire da maggio, e fino a settembre.

Cinema

di D. B.

Paolo Micalizzi

L'Orlando Furioso e il suo mondo nel cinema italiano

Nell'anno di ricorrenza dei primi 500 anni dalla stampa dell'Orlando Furioso (lo ricordo per chi ancora non lo sapesse, **stampato dal bondenese Giovanni Mazzocchi nel 1516**), non poteva mancare una ricerca dedicata al cinema.
Il libro lo si deve a Paolo Micalizzi, valente storico del cinema, critico cinematografico e giornalista, che ha già dedicato ampi lavori al cinema ferrarese (*Al di là delle nuvole. Ferrara nel cinema, Antonio Sturla. Il pioniere del cinema ferrarese*).
Il libro nasce da una ricerca, di alcuni anni fa, che portò il Centro Etnografico Ferrarese in giro per l'Italia alla ricerca delle leggende che hanno per protagonista il prode Orlando (*Sulle orme di Orlando. Leggende e luoghi carolingi in Italia*); ai primi film con protagonisti i paladini di Francia (*Orlando e i paladini di Francia, I reali di Francia, I paladini – storia d'armi e d'amori*), si sono aggiunti, nella ricerca di Micalizzi, alcuni lavori di Florestano Vancini che vedono la presenza dell'Ariosto come *La città di Messer Ludovico* e, soprattutto, *E ridendo l'uccise*, quest'ultimo **è un bel ritratto del periodo aureo estense,** con la corte e i suoi intrighi, le damigelle, i buffoni, il duca e la duchessa, e anche il grande poeta che si muoveva fra le stanze del castello e che ogni tanto verseggiava il suo poema.
Il volume di Micalizzi dedica ampio spazio al capolavoro, prima teatrale e poi televisivo di Luca Ronconi (*Orlando Furioso*), così come richiama anche il cinema d'animazione di Emanuele Luzzati (*I paladini di Francia*) e di Pino Zac (*Il cavaliere inesistente*) ispirato all'omonimo romanzo di Italo Calvino che per l'Ariosto aveva una vera e propria venerazione.
Il libro richiama anche **la prima opera cinematografica muta, del 1926 (Ferrara epica e cortese)** in cui compare l'Ariosto e non manca di segnalare l'opera dei pupi siciliani che tanto hanno dato al folclore e alla leggenda di Orlando.
Il volume è stato pubblicato dalle Edizioni La Carmelina di Ferrara.

Paolo Viberti
I Dannati Del Pedale

Da Coppi a Pantani i ciclisti più inquieti, romantici e faustiani
In questo libro non si raccontano solo le epopee e i drammi di Coppi e di Pantani, ma anche le follie amorose di Anquetil, le astinenze sessuali di Adorni, i drammi di Fignon e di Gaul, le tragedie di Bobet e di Simpson, degli spagnoli Ocana e Jimenez; e ancora il mistero di Baldini, le esagerazioni di Binda, gli stratagemmi di Guerra, le iniezioni di Defilippis, il falso doping di Merckx, le stravaganze della maglia nera Zanoni, l'eclettismo di Girardengo, la pertinacia di Bartali, la sfrontatezza dell'ultimo dei grandissimi, Hinault. E l'impareggiabile filosofia di Martini o le disavventure fisiologichein corsa dell'attuale ct Davide Cassani. Ciclisti folli, romantici, coraggiosi, inquieti. Ciclisti che si pongono domande e obiettivi, animati da una passione che a volte sconfina nell'ossessione. Eroi dannati del pedale che hanno reso il ciclismo uno sport unico perché totale, esagerato, straordinariamente emotivo.

Giallo

di G.M.

Elena Marotta

Ananche, sogno rosso sangue

La scrittrice Elena Marotta è materana di nascita ma oggi residente a Sant'Agostino (Ferrara) si è questa volta misurata con un nuovo genere letterario, ovvero il romanzo giallo.
La protagonista del libro, Stefania, studia a Firenze e vive con una coinquilina di nome Giovanna che prende in prestito i suoi vestiti, i profumi e altri oggetti senza restituirli.
Un giorno, approfittando dell'assenza di Giovanna, Stefania entra nella camera della ragazza per recuperare le cose e s'imbatte in un diario scritto da un ragazzo di nome Joshua. Certa che anche quel diario sia un prestito mai reso, lo legge incuriosita scoprendo orribili storie di sangue accadute a Ferrara. Ma la scoperta più eclatante sarà capire come spesso si giudichi in fretta gli altri, proprio come lei aveva fatto con Giovanna. Solo allora Stefania ruberà qualcosa che, pur volendo, non potrà mai più rendere. Il nuovo genere utilizzato è ancora una volta una "scusa" per trattare dell'argomento che ha sempre permeato le opere di Elena Marotta, ossia i sentimenti e il modo di viverli delle diverse persone nelle diverse circostanze.
Elena Marotta ha vinto diversi concorsi letterari anche nel 2016; importante il 2° Premio del 6° Concorso Nazionale ed Internazionale di Poesia e Narrativa "*Club della Poesia*", indetto dall'omonima associazione culturale, nella Sezione Narrativa a Cosenza, con la sua opera prima *Racconti*, mentre l'inedita opera *Superbia*, ambientata nel contesto del famoso Carnevale di Cento, ha riscosso la Menzione Speciale al Primo Concorso Letterario "*Il Narratore*" indetto dal Centro Studi "*Tindari Patti*", la cui cerimonia di premiazione si è tenuta a Patti (Messina) il 24 aprile 2016, a conferma del pregio del lavoro svolto, dimostrato anche dalla costanza con la quale Elena Marotta sforna nuovi lavori letterari. "*Sono molto felice* – ha dichiarato l'autrice – *"dell'uscita del mio romanzo, anche perché l'editore ha la propria sede a Tolentino, in provincia di Macerata, una zona colpita dal sisma del 30 ottobre scorso e, come emiliana, seppure di adozione, so benissimo alla luce di quanto abbiamo vissuto nel 2012 cosa voglia dire trovarsi in quelle condizioni. Ringrazio Carlo Abbatino, poliedrico artista materano che mi onora della sua amicizia, che ha voluto accettare la mia richiesta di redigere la prefazione all'opera*".

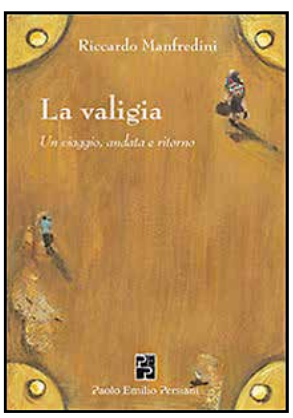
Poesia

di Michele Govoni

Riccardo Manfredini

La valigia - Un viaggio andata e ritorno

Spesso la vita è uno "sport pesante". E, come spesso accade negli sport pesanti, ci si affatica, si suda, ci si sporca le mani, ma si hanno anche grandi soddisfazioni. Come nella vita e nella sua declinazione più ludica: il viaggio. Quotidianamente ci si pongono davanti sfide sempre nuove, incontri, delusioni, scoperte, progressi e regressi. E come in un grande viaggio del quale raccogliamo pezzi di ricordi, portiamo avanti con noi frammenti del nostro passato che emergono preparando o svuotando la valigia della nostra esistenza. È questo il tema o, meglio, l'immagine poetica che **il ferrarese Riccardo Manfredini** ha scelto per la sua prima raccolta di poesie. "La valigia - Un viaggio andata e ritorno", edito per i tipi della casa editrice bolognese Persiani, racconta proprio questo. In questo suo viaggio dell'anima Manfredini raccoglie nella sua immaginaria valigia ricordi, vestigia, suoni e profumi e li restituisce al lettore intatti, presenti. Suddivisa in due sezioni (Andata e Ritorno) la silloge di Manfredini sembra voler prendere in esame le infinite pieghe delle relazioni umane, del ruolo della persona nella società, dell'attenzione da porre ai sentimenti, nella precisa presa di coscienza che un incontro o un ricordo offrono determinate possibilità di riscatto o di crescita, o ancora, di rimpianto.



Grazie ad un linguaggio mirabilmente ricercato pur non sconfinando mai nel lezioso, Riccardo Manfredini ci conduce per mano nei terreni di un'analisi delle situazioni della vita che sanno di una profondità spesso insperata nella quotidianità con cui si affronta l'esistenza; come ad andare a ricercare, nelle pieghe del presente, una spiegazione ai fatti più inspiegabili delle relazioni umane. Se, tra le funzioni dell'Arte, ci deve essere quella di approfondire le situazioni della vita, Manfredini e la sua valigia poetica sono sicuramente un ausilio artistico di prim'ordine. Un "vademecum" di sicura utilità per affrontare lo "sport pesante" dell'esistenza.

Approfondimenti

a cura del Prof. Alessandro Lazzarini

Attività motoria e musica (Seconda parte)

Lo stretto legame tra emozioni e musica è stato oggetto di particolare studio negli ultimi anni con l'avvento delle **neuroscienze cognitive**. L'impegno riversato sulla nuova branca specialistica ha determinato, tra l'altro, la possibilità di valutare più prontamente le reazioni del cervello a precisi stimoli esterni. Gli esperti in marketing, molto aggiornati sul tema, associano sapientemente appropriate musiche a speciali immagini con lo scopo di rendere vincenti le campagne pubblicitarie da lanciare. Più in generale l'ascolto della musica è percepito dalla persona come un sano modo per rilassarsi o per caricarsi, finendo comunque con l'entrare in sintonia con la propria entità emozionale. In certe condizioni di rilassamento l'ascolto di specifici brani può generare situazioni di "*trasporto*" molto profondo: chi ha avuto, ad esempio, una forte conflittualità a suo tempo con la propria madre non rimarrà certamente indifferente all'ascolto di "*Bianco e nero*" di Carmen Consoli; al contrario chi rientra nella schiera dei "**conflittuali padre**" facilmente si commuoverà sentendo Al Bano cantare "*Al mio papà*", oppure udendo la lettura di Fabio Volo della poesia espressamente composta per il padre. Tutte le associazioni che si ottengono in campo musicale, quindi, sono di indubbio interesse tanto da essere utilizzate per meglio comprendere la stessa rete di organizzazione insita nel cervello umano: **interazioni multisensoriali, apprendimento, memoria, creatività, attenzione**.

Da un punto di vista prettamente neurologico si è dimostrato che, nel corso della sensibilizzazione, vengono messe in circolo alte dosi di un neurotrasmettitore (**dopammina**) che sostiene il ruolo di mediatore chimico nel Sistema Nervoso Centrale. Quanto considerato rimane in stretta relazione con un circuito cerebrale sottocorticale composto da appropriate strutture che hanno il compito di rispondere agli impulsi di natura emotiva. Dalle ricerche effettuate sembra che gli stimoli collegati a musica, sesso, cibo e droga attivino il medesimo sistema (che non è in grado di apprezzare immediatamente il possibile effetto deleterio della singola attività). Le recenti teorie di neuropsicologia tendono a sottolineare una proporzionalità diretta tra secrezione di dopammina e aumento del buonumore: questa è la ragione per cui molti farmaci antidepressivi influenzano proprio il sistema dopaminergico. In ogni caso la musica presenta le caratteristiche proprie del linguaggio alla stessa stregua della comunicazione verbale, finalizzata però in maniera non referenziale e non specifica. Nel momento in cui la musica sarà in grado di provocare emozioni tanto da far emergere la "*pelle d'oca*" alla persona, allora si potrà considerare non solo la componente puramente artistica, per la eclatante armonia che sprigiona (vera "*metafisica dei suoni*" come la definiva il grande Shopenhauer), ma anche quella meno evidente di reale scienza.

ale.lazzarini@virgilio.it

Medicina

a cura del Dott. Daniele Bolognesi

Sindrome del tunnel carpale

La sindrome del tunnel carpale (*STC*) è una neuropatia che interessa il nervo mediano che collega il plesso brachiale alle prime tre dita della mano, attraversando longitudinalmente tutto il braccio. È frequente (soprattutto tra le donne) ed è causato dalla compressione del nervo mediano all'altezza del canale carpale del polso ad opera del legamento traverso del carpo.
Spesso bilaterale, più grave di solito nella mano dominante.

QUADRO CLINICO

Il quadro clinico è spesso progressivo; all'inizio si avvertono fastidiose sensazioni di formicolio o di insensibilità alla mano (le prime tre dita) che si manifestano soprattutto nel corso della notte, rendendo difficile il riposo; in seguito la patologia può progredire e il Paziente riferisce una maggiore intensità del dolore che fa la sua comparsa anche durante il periodo diurno; la dolenzia, spesso accompagnata da fastidiose parestesie, può estendersi dalla mano a tutto l'arto superiore e persino alla spalla. La terza fase della malattia, quella *atrofico-paralitica*, è caratterizzata da un peggioramento della sintomatologia e si arriva persino all'impossibilità di compiere determinati gesti o movimenti o di stringere oggetti.
Varie possono essere le cause, come alcune patologie degenerative e croniche in grado di aumentare la pressione all'interno del tunnel carpale (il diabete, la gotta), traumi esterni come la frattura del polso o squilibri ormonali (tipico delle donne in stato di gravidanza). Inoltre vanno considerate come potenziali cause di sindrome del tunnel carpale tutte quelle attività ripetitive che sollecitano intensamente il nervo mediano e dunque le dita e il polso (oltre alle attività sopra citate segnaliamo anche quelle svolte dai musicisti, in particolare chitarristi e pianisti, e chi lavora frequentemente al computer). Oltre l'esame clinico, indispensabile l'elettromiografia. (EMG)

TERAPIA

Nelle fasi iniziali della malattia, farmaci antinfiammatori, trattamenti fisioterapici e anche l'agopuntura possono risultare efficaci. Ma il più delle volte, al progredire della malattia, l'unica soluzione per la sindrome del tunnel carpale è l'intervento chirurgico (che dura (0-15 minuti), e che viene eseguito in regime ambulatoriale, in anestesia locale. Si pratica una piccola incisione sull'area interessata, sezionando il legamento traverso del carpo per liberare il nervo mediano, decomprimendolo apportando un beneficio immediato al paziente. La ripresa della normale attività lavorativa avviene mediamente dopo 2 settimane.

DOTT. DANIELE BOLOGNESI
www.dottordanielebolognesi.it - email: *danbolo@libero.it* - Tel: 340-5484539

Una mano pulita... è una mano amica

Dal 20 gennaio è in corso il progetto nato per ribadire l'importanza di una **corretta igiene delle mani**, frutto della collaborazione tra Azienda USL Ferrara e Comitati Consultivi Misti aziendali, nello specifico tra il Nucleo Operativo Controllo Infezioni per tramite del suo responsabile - dott. Silvano Nola - e l'Associazione Avis della Provincia di Ferrara.

Il primo appuntamento si è svolto presso la sede AVIS di Cento di via Ponte Reno dalle 8.00 alle 10.30, in concomitanza con la giornata di donazione, e ha dato il via a un ciclo di incontri pensati con l'obiettivo di raggiungere e informare il maggior numero di cittadini sulle **buone pratiche da adottare per ridurre le infezioni mediante la diffusione del lavaggio delle mani**. Gli incontri proseguiranno nei mesi di febbraio e marzo, nelle sedi AVIS di tutta la provincia di Ferrara e il progetto si svilupperà e prolungherà anche nel corso del secondo semestre del 2017.
"Una mano pulita… è una mano amica» prevede la presenza, in giornate prestabilite, degli operatori AUSL del Nucleo Operativo Controllo Infezioni (NOCI) - affiancati dal componente Avis del CCM di riferimento - **all'interno della sede di donazione per contattare, informare e coinvolgere i donatori, il personale volontario e sanitario**. In occasione di questi incontri verrà fornita da parte del personale AUSL materiale informativo che illustra come, quando e perché sia utile lavarsi le mani e si daranno dimostrazioni pratiche sul lavaggio corretto e sull'utilizzo del gel idroalcolico.
"L'iniziativa - spiegano gli ideatori e promotori - *parte dall'indicazione della Regione Emilia-Romagna di coinvolgere anche rappresentanze della popolazione per implementare la sensibilità all'adesione alle buone pratiche per la prevenzione di infezioni nell'ambito più ampio della popolazione. Questo progetto trova il suo sviluppo nella sensibilizzazione dei cittadini a partire dal corretto lavaggio delle mani e cercando di divulgare conoscenze specifiche con interventi mirati".*
In particolare, tra le Associazioni di Volontariato che compongono i Comitati Consultivi Misti dell'Azienda USL di Ferrara, è stata individuata l'**AVIS** come associazione radicata e organizzata capillarmente sul territorio e storicamente impegnata nella tutela dello stato di salute dei cittadini, **per iniziare a diffondere la cultura dell'importanza del lavaggio delle mani come forma di educazione sanitaria e di prevenzione delle infezioni**.

Bondeno: riparte il Gruppo di cammino

Dopo un breve periodo di sosta ricominciano gli incontri dei gruppi di cammino di Bondeno. Grande successo per il progetto avviato ai primi di ottobre 2016 e che ha continuato fino a fine dicembre 2016 e che ha visto una partecipazione media di 40 partecipanti per ogni uscita. Il progetto ha infatti suscitato grande interesse da parte della popolazione locale proprio perché grazie a questa iniziativa si sono create occasioni di incontro, possibilità di socializzazione e allo stesso tempo conoscere meglio il proprio territorio.

Il gruppo di cammino di Bondeno, infatti, accompagnato ogni volta da un infermiere esperto, è composto da persone di diverse età e affronta percorsi e itinerari diversi e di diversa complessità (in base alla composizione del gruppo) e ha una durata di circa 1 ora. **La condizione prioritaria che viene sempre rispettata ad ogni uscita è infatti la sicurezza di tutti i partecipanti.**
Le camminate della Casa della Salute di Bondeno, organizzati da Azienda USL di Ferrara, Volontariato Locale e Comune di Bondeno, si rivolgono ad adulti ed anziani per promuovere sani stili di vita, favorire momenti di integrazione sociale e di aggregazione ma anche per promuovere l'attenzione al territorio locale e ai suoi tratti più caratteristici.
Il progetto vede inoltre il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale del territorio locale in quanto i partecipanti per poter far parte dei gruppi di cammino devono far compilare al proprio medico di fiducia un questionario che sarà poi consegnato al Punto di Ascolto (PDA) presso il Poliambulatorio della casa della Salute di Bondeno (ex Struttura Borselli).
Per Bondeno gli incontri si svolgeranno ogni martedì dalle ore 14.45 alle ore 16 circa e prevedono cicli di camminate non agonistiche seguiti da un infermiere "Team leader".
Per informazioni su come partecipare ai gruppi di cammino rivolgersi al proprio medico di famiglia oppure al PDA – Poliambulatorio della Casa della Salute dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle 12,30. Tel. 0532 884336.

InformaSalute
Periodico dell'Azienda USL di Ferrara
A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione
In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

Coni informa

Luciana Boschetti Pareschi

Cavaliere dell'Ordine al Merito

È stato un momento speciale per tutto lo sport ferrarese, quello che si è tenuto il 27 gennaio 2017, nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della Memoria, presso la Sala Estense, quando a Luciana Pareschi Boschetti è stato dato uno dei più grandi e importanti riconoscimenti civili quella del **Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana**, il più alto degli ordini presieduto dallo stesso presidente della Repubblica Italiana. È stato lo stesso prefetto **Michele Tortora** a conferire tale prestigioso titolo. "*Mi fa un immenso piacere* - dice Luciana -, *è stata una sorpresa enorme*". Il riconoscimento viene annualmente conferito per ricompensare benemerenze acquisite nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali. Luciana Pareschi Boschetti, attuale **delegata provinciale Coni**, ha alle spalle una vita dedicata allo sport e ai giovani. Iniziò tutto con la professione di insegnante di educazione fisica a scuola. Per 20 anni ha lavorato in Federazione pallamano, poi è stata presidente provinciale del Coni e dal 2005 è divenuta delegata. *"Devo dire che in tanti anni ho fatto un po' tutto per lo sport, che ha assorbito tutta la mia vita. Non c'è un secondo della mia esistenza in cui la pratica sportiva non sia entrata".* Di Luciana si apprezza anche il suo puntuale impegno nel sociale.

Luciana Pareschi con il prefetto Michele Tortora. Foto: Isabella Gandolfi Pics

Panathlon Club

Terminano il 15 febbraio l'iscrizione ai

Corsi Gratuiti BLSD

Il Panathlon Club di Ferrara, in collaborazione con l'AUSL di Ferrara, con il Patrocinio del Coni Point Ferrara e con il sostegno economico dell'ATI Cultura, Eventi e Società, organizza n.2 corsi gratuiti di BLSD (Basic Life Support Defibrillation) con manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, rivolti a personale laico non sanitario.

La durata di ogni corso è di 4 Ore e precisamente:
• 1° Corso Lunedì 20 Febbraio dalle ore 19,00 alle ore 23,00
• 2° Corso Lunedì 27 Febbraio dalle ore 19,00 alle ore 23,00
I corsi sono tenuti da istruttori certificati, e si svolgeranno presso la Sala Riunioni primo piano del Coni di Ferrara in Via Bongiovanni 21.
I corsi sono riservati a quaranta società sportive (20 per ciascuna data di formazione) regolarmente iscritte al Registro delle Società sportive del Coni, che devono segnalare un nominativo (e uno di riserva) che frequenterà in modo gratuito il corso.
L'assegnazione del posto sarà fatta seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande secondo l'iter che verrà indicato in seguito.
Saranno scelti i 40 nominativi in ordine di arrivo della domanda di iscrizione che dovrà pervenire tramite mail all'indirizzo panathlonclubferrara@gmail.com con oggetto "ISCRIZIONE CORSO DAE DEL …." ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO Mercoledì 15 Febbraio 2017.
Il nominativo di riserva viene richiesto sia per la eventuale sostituzione del primo nominativo sia per eventuale integrazione per non raggiungimento dei 40 posti disponibili. La mail, oltre al nome e cognome della persona individuata per il corso, dovrà contenere i suoi dati anagrafici, numero di cellulare e mail per contatti.

Intervista

di Silvia Accorsi

Due chiacchiere con il nuovo direttore Ausl Ferrara Claudio Vagnini

Prevenzione e promozione della salute

Non poteva mancare, visto l'interesse per Sport Comuni verso i corretti stili di vita e la salute, una visita al nuovo direttore generale dell'AUSL di Ferrara, Claudio Vagnini. Originario di Pesaro, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna con specializzazione in igiene e Sanità Pubblica si è formato in organizzazione e gestione dei distretti sanitari e in management delle aziende sanitarie presso la Luiss di Roma; Vagnini ha lasciato lo scorso ottobre il ruolo di direttore del distretto sanitario di Modena, per prendere le redini della sua nuova attività nel nostro territorio.

Dott. Claudio Vagnini
direttore generale dell'AUSL di Ferrara

Il programma di mandato della giunta regionale dell'Emilia Romagna indica come principali obiettivi della nuova direzione il riordino dell'assistenza ospedaliera, il consolidamento delle cure primarie, lo sviluppo delle Case della salute, l'integrazione ospedale-territorio, la riduzione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie e l'attività di prevenzione e promozione della salute. Cerchiamo di approfondire insieme a Vagnini gli aspetti che a nostro parere sono più legati con le tematiche che il nostro mensile regolarmente affronta, quindi passando attraverso lo sport ci concentriamo in specie sull'argomento "**prevenzione**".

Stand con dimostrazioni durante il LocalFEST di Bondeno

"*Una questione che mi preme particolarmente è la sensibilizzazione delle persone verso il tema della prevenzione*" afferma in modo deciso Vagnini. "*Voglio stimolare la popolazione, affinché cresca nell'idea che la* ***sanità*** *è un* ***patrimonio individuale****, che dipende dal proprio e concreto impegno.*" Si riferisce alla capacità che ciascuno dovrebbe avere di curare il proprio stato di salute, operando scelte consapevoli nell'ambito dell'alimentazione e dell'attività motoria, senza ricorrere con eccessiva frequenza ai punti di pronto soccorso e senza l'assunzione di farmaci, quando possibile. Per fare ciò le persone devono essere opportunamente informate e formate, nonché accompagnate. "*Credo molto nell'attivazione di* ***reti collaborative*** *tra i medici di medicina generale e, come nel caso specifico di Bondeno - un esempio di spessore -, i pediatri. Ma non solo loro dovrebbero essere coinvolti, bensì anche tutte le altre realtà che lavorano a stretto contatto con il benessere dei cittadini: pensiamo all'assistenza sociale, agli assessorati allo sport e alle associazioni sportive attive sul territorio.*"

Secondo Vagnini il medico di famiglia è forse la prima figura con la quale il paziente può confrontarsi e dalla quale può ricevere indicazioni convenienti nel senso della prevenzione; ma la sensibilizzazione verso i corretti stili di vita va concretamente attuata attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche "*in collaborazione con la medicina sportiva, i laureati in scienze motorie e i gruppi sportivi locali*". È su questa scia che a Bondeno, già dal 2011, è nata un'iniziativa in collaborazione con AULS Ferrara e ASD Atletica Bondeno denominata "Passeggiata al tramonto", durante il LocalFest in occasione della fiera patronale, e che sono state attivate **le camminate della Casa della Salute** in collaborazione con il volontariato locale e il Comune di Bondeno. "*La prevenzione è per ogni età*" continua il direttore "*a cominciare dai bambini che devono essere stimolati a fare attività sportiva ed educati dai genitori attraverso una sana alimentazione; ma anche l'anziano deve essere messo nelle condizioni di credere nella sua capacità di fare quel minimo di attività utile al proprio fisico per non fermarsi e implodere completamente*".

Salire le scale fa bene. La campagna informativa "Le scale. Musica per la salute"

Vagnini auspica che tutte le realtà recettive a questo tipo di messaggio si rendano disponibili al progetto che è tra l'altro perfettamente in linea con il piano di prevenzione attivato dalla regione Emilia Romagna. "*A Cento*" spiega "*abbiamo ad esempio un ottimo servizio di cardio-riabilitazione che si occupa anche di medicina sportiva che potrà essere utile in questo progetto di collaborazione tra la medicina primaria di base e la medicina ospedaliera specialistica parallelamente alla medicina sportiva, attivando iniziative comuni*". Tempo di *energiche sinergie*!

Foto del gruppo della "Passeggiata al tramonto" durante il LocalFEST di Bondeno

in forma lo speciale di approfondimento di Sport Comuni

Lo puoi trovare presso gli ambulatori medici di Ferrara e provincia.
Puoi richiederlo gratuitamente telefonando al num. 0532 894142
oppure scrivendo a informa@sportcomuni.it

Economia

di Serenella Dalolio

BolognaFiere: i risultati della ricerca GFK presentata a Marca 2017

Fare la spesa oggi

"L'impresa vincente è colei che sposa il cliente". Giorgio Santambrogio, presidente ADM (Associazione Distribuzione Moderna) inaugura con questo concetto il Convegno di apertura di Marca 2017, la fiera dedicata alla MDD (Marca Del Distributore). **Quali sono le nuove tendenze d'acquisto? Chi e che cosa influenza le scelte dell'acquirente? Quali sono i significati del fare-la-spesa-oggi?** La risposta a questi quesiti è rintracciabile nei risultati della ricerca di mercato "I nuovi processi d'acquisto dei consumatori", condotta da GFK, esposta da Giuseppe Minoia e Gianluca Nardone. Fare-la-spesa-oggi è un rito che assume un contorno simil-terapeutico. È qualcosa di rilassante e di piacevole per il 44% del campione intervistato, lo è ancora di più per chi ha a disposizione una giusta dose di denaro (70%). È qualcosa che mette in atto processi cognitivi di valutazione e di scelta, e che altera la stessa percezione dello scorrere del tempo.

Fare-la-spesa-oggi assume significati decisamente diversi rispetto al passato.

Se prima si entrava in un negozio animati dal senso del dovere, oggi la parola d'ordine è la **ricerca d'appagamento.** Se prima si doveva fare i conti con la serpeggiante sensazione di una perdita di tempo, oggi invece **è un tempo psicologico "salvato".** Se ieri l'acquisto era

identificato con il consumo, nell'odierno assume il carattere di un investimento. Fare-la-spesa-oggi è una questione di abilità e di intelligenza: bisogna saper esplorare navigando tra le etichette, non più dominati dall'impulso di comprare ma dall'intento di effettuare scelte mirate, senza rinunciare ai propri desideri. In poche parole fare-la-spesa-oggi si configura come un'attività complessa con un'articolata spinta motivazionale. Non ci si accontenta più di spingere il carrello tra anonimi corridoi di scaffali, evocativi, a tratti, degli inquietanti scenari del film Shining del regista Stanley Kubrick. Quello che oggi si desidera è un luogo che rappresenti il territorio e ne esalti le specificità. Insomma una piazza, dove fare la spesa è essere protagonisti di un piacevole intrattenimento.

È vero, c'è anche la possibilità di fare la spesa-online, ma, a detta degli intervistati, questa modalità soddisfa a stento il requisito del piacere.

L'e-commerce è uno strumento utilissimo quando non si è in grado di uscire di casa, ed è ampiamente utilizzato dagli acquirenti "esperti" con buona disponibilità di soldi e di senso critico. Ma, nella sua natura, è connaturato lo svantaggio di non toccare con mano i prodotti, e il tempo vissuto alla ricerca dell'affare può pure creare un certo nervosismo. Gli intervistati dichiarano di preferire il reale al virtuale, magari avvalendosi delle casse automatiche o della spesa-veloce negli ipermercati, oppure soffermandosi a fare due chiacchiere nella bottega sotto casa. Perché **fare-la-spesa-oggi è innanzitutto un luogo dove sentirsi ascoltati.**

Novità

Radiologia a casa

Ora si può

In un paese dove l'età media avanza sempre di più la possibilità di effettuare un esame radiologico al proprio domicilio è un servizio prezioso e utile. L'idea è nata

dal tecnico radiologo Abdenego Zucchi, e si tratta di un servizio già funzionante che permette di sfruttare questa tecnologia senza doversi spostare, con mezzi privati o ambulanze, in uno degli ospedali più vicini (Cento o Cona). Questo genere di esami vengono effettuati in casa con standard di sicurezza certificati da un ingegnere, utilizzando attrezzature d'avanguardia. È necessaria solo una ricetta medica con l'indagine da seguire e dopo 24 ore dall'esame saranno disponibili referto e cd con le immagini. C'è la possibilità di effettuare radiografie dell'apparato scheletrico, del torace, dell'addome, esami radiologici ortopedici particolari come ad esempio RX ginocchia sotto carico, RX piedi sottocarico, ecc.

Per info: 335/6059537

: Radiologia Domiciliare Zucchi

Opera lirica

di Silvia Accorsi

Intervista a Giulio Alvise Caselli: da Ferrara ad Augusta per coltivare la passione del Bel Canto

Al liceo intratteneva i compagni con le esilaranti imitazioni dei professori; oggi, da un diverso palcoscenico, allieta il pubblico interpretando i personaggi dell'Opera. Giulio Alvise Caselli è nato a Ferrara nel 1979 ed è figlio del soprano e docente di canto ferrarese ***Maria Gabriella Munari****. Dopo essere stato a lungo "allievo privato" della madre, si è trasferito in Germania dove ho proseguito gli studi di Canto alla Scuola Superiore di Musica di Monaco di Baviera, oltre a laurearsi in Letteratura Tedesca presso l'Unife. Da anni lavora nell'opera lirica come* ***baritono*** *e si è esibito prevalentemente in Austria e in Germania, ma qualche anno fa anche alla Biennale Musica di Venezia (come Don Giovanni) e al Teatro Comunale di Ferrara, nell'"Arianna a Nasso" di Strauss per la regia di Toni Servillo.*
Tra i ruoli più importanti figurano Figaro nel "Barbiere di Siviglia", Marcello nella "Bohème", Belcore nell'"Elisir d'Amore" e tanta opera e liederistica tedesca. L'estate prossima canterà il ruolo di Enea nella "Didone ed Enea" di Purcell a Riga, in Lettonia. Dopo diversi anni trascorsi a Monaco, vive ora ad Augusta, città limitrofa, dove è solista della compagnia stabile del Teatro dell'Opera.

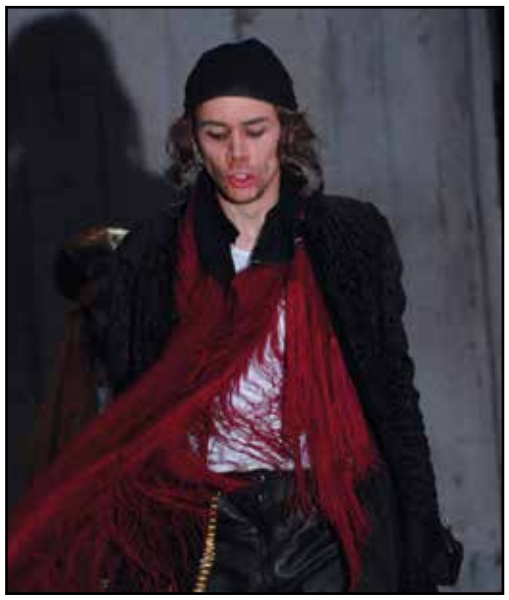
Ferrara – Germania: che rapporto mantieni con il territorio di origine?
Con la mia Ferrara mantengo un rapporto affettivo molto saldo. Tornare a passeggiare per le sue vie antiche e silenziose è una cura per lo spirito! Amo molto anche il Po e il suo delta, sono un angolo d'Italia un po' nascosto, poco conosciuto all'estero, poco tipico per l'Italia turistica dell'immaginario collettivo e per questo ancora più preziosi. Nel mio salotto ho appese delle magnifiche fotografie di scorci ferraresi del fotografo, nostro conterraneo Paolo Zappaterra. Devo anche dire però che vivo in Germania da quasi vent'anni e qui mi sento pienamente a casa e felice di vivere in questo paese che è in tutto e per tutto la mia patria d'elezione.

E con l'opera lirica italiana…
In Germania, come in tutto il resto del mondo, si esegue regolarmente opera lirica italiana. È una delle espressioni culturali più preponderanti dell'Italia nel mondo, anche se in patria si tende a dimenticarlo. All'estero in molti si avvicinano allo studio della lingua italiana grazie alla passione per l'opera lirica. La musica però è anche un linguaggio universale e i teatri sono ambienti internazionali. Uno degli aspetti più belli del mio mestiere è venire in contatto e lavorare fianco a fianco con persone provenienti da tutte le parti del mondo, unite dalla condivisione di sentimenti artistici e dal comune linguaggio della musica. Il vero grande punto di forza della Germania è il maggiore investimento nella cultura e la più alta considerazione di cui gode l'educazione musicale. Fare musica in Germania è un piacere che si prendono in molti: cori e orchestre amatoriali fioriscono ovunque, dalle metropoli ai più piccoli paesini.

Hai seguito le orme di tua madre: quando hai notato che il vestito della lirica era fatto su misura per te?
È vero, la famiglia da cui si proviene può influenzare moltissimo le proprie scelte di vita e non so certo dire cosa ne sarebbe stato di me se avessi avuto genitori differenti. Fin da bambino ho seguito mia madre nelle sue tournées, l'ho ascoltata dare lezioni di Canto e senza dubbio mi ha trasmesso la passione per la musica. Intorno ai 18 anni le ho chiesto d'insegnarmi il Canto. È stato un mio desiderio, a tal punto che ero io ad insistere perché mi facesse lezione, anche quando tornava a casa stanca dal Conservatorio, dove ha insegnato per molti anni.

Ti sei mai immaginato in un altro ambito?
Non smetto d'immaginarmi in altri ambiti! Fino a poco prima che il Canto divenisse la mia strada professionale, sognavo di una carriera nel giornalismo. Tutt'ora amo molto scrivere e mi capita di collaborare con redazioni giornalistiche.

Cosa ti piace in particolare della lirica, del suo mondo, dello spettacolo?
Della lirica mi piace che sia una forma di narrazione. Ogni opera racconta una storia, con personaggi e situazioni spesso molto originali e tanti colpi di scena. È una forma d'arte totale, che unisce musica, parola, aspetto visuale e talvolta arte coreografica e come tale riesce a penetrare nel profondo del sentimento umano. Molte opere sono maestre di vita, penso soprattutto alla trilogia Mozart-Da Ponte.
Del mondo dello spettacolo amo il suo essere senza frontiere e il fatto che sia un lavoro di gruppo, grazie al quale ho potuto conoscere tantissime persone e stringere bellissimi rapporti d'amicizia.



Figaro - Giovanni Paisiello, "Il Barbiere di Siviglia", Montepulciano, 2009

Qualche aneddoto o particolarità che mi vuoi raccontare?
Un aneddoto ancora attuale è il fatto che (da bravo ferrarese!) ad ogni mio spettacolo, estate o inverno e anche sotto la neve, mi reco a teatro sempre e irrinunciabilmente in bicicletta! Quando mi esibisco in altre città, porto la bicicletta in treno con me. Prima di cantare, muovermi all'aria fresca mi tempra e mi dà energia, dopo aver cantato mi rilassa; è un senso di libertà e spensieratezza che non mi può più mancare.

Quali altre passioni coltivi?
Amo la scrittura e la lettura; lo studio delle lingue straniere e mi piace insegnarle. E faccio tanta attività fisica.

Quale personaggio ami interpretare maggiormente?
Finisco per amare ogni singolo personaggio che interpreto, perché qualcosa di me, un qualche angolino della mia personalità l'ho ritrovato in ognuno. I personaggi di primo acchito meno simpatici sono spesso quelli che, indagati a fondo, si rivelano più sorprendenti. Il Conte d'Almaviva delle "Nozze di Figaro" di Mozart è comunque uno dei miei ruoli preferiti.

Don Glovanni - W.A.Mozart, "Don Giovanni", Theater Augsburg, 2014

A quale progetto stai lavorando? Qual è la più prossima meta a cui aspiri?
Attualmente sto cantando un'opera contemporanea che racconta le ultime ore di vita dei fratelli Scholl, giovani studenti di Monaco che durante la seconda guerra mondiale fondarono il gruppo di resistenza della Rosa Bianca, diffondendo in segreto volantini contro il regime nazista, prima di venire scoperti e condannati a morte. Interpreto il ruolo protagonista di Hans Scholl, giovane pieno d'ideali, che s'impegna al prezzo della vita per un mondo migliore, senza guerre, dittature e ingiustizie. È una figura positiva, che mi trasmette un po' speranza nella bontà umana e di cui anche oggi c'è tanto bisogno.
Sicuramente aspiro a tornare ad esibirmi anche in qualche teatro italiano e spero di averne presto occasione.

Pittura

di Silvia Accorsi

Il microcosmo industriale di Flavio Biagi

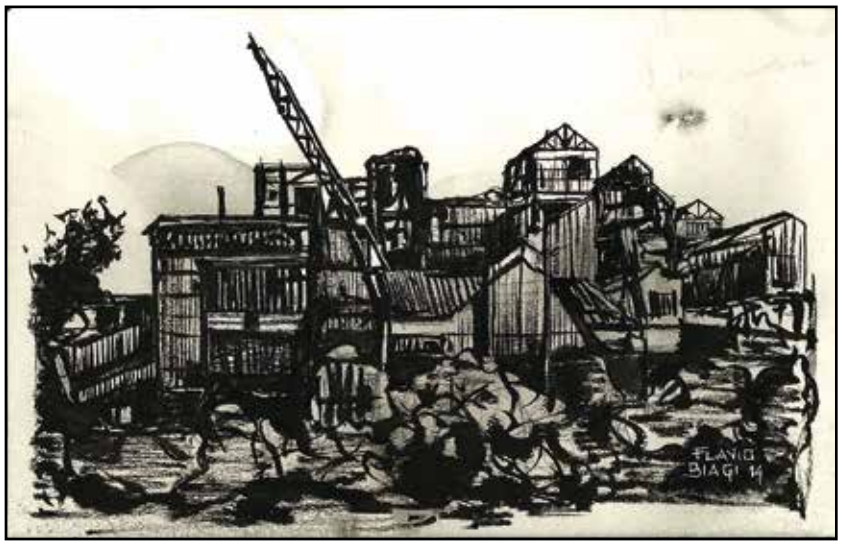
Nato nel 1973 a San Pietro in Casale (BO) **Flavio Biagi** è un pittore e musicista che ora abita a Cento. Appassionato fin da giovanissimo della musica, ha conseguito nel 1989 il titolo di autore e compositore S.I.A.E.; nel 2002 si è laureato in Filosofia; parallelamente al percorso musicale si è sviluppata la sua passione per il disegno. Ha appreso le varie tecniche pittoriche presso la **Scuola di Artigianato del centopievese**, sotto la direzione dei maestri Nicola e Matteo Nannini, i cui frutti si sono espressi in particolare a partire dal 2014, quando ebbe l'occasione d'illustrare la copertina dell'ultimo libro di Eric Hobsbawm, "La fine della cultura" - Rizzoli Editore e momento in cui fu selezionato tra i finalisti del Premio Arte Laguna (concorso internazionale dedicato alle arti visive) finendo con l'esporre presso l'Arsenale di Venezia.

Più di recente ha esposto alla collettiva "*Men in the city – Tracce di umanesimo nella società urbanizzata*" presso la Galleria Independent Artists di Busto Garolfo (MI); alla "*Sebastiano Ferrarese*", mostra curata dal critico d'arte ferrarese Lucio Scardino e alla "*C9 Land Emilia – arte a corte a settembre*" presso la Galleria Tiziana Severi Arte Contemporanea di Rubiera (RE), curata dai critici d'arte Francesca Baboni e Stefano Taddei.

I soggetti prediletti da Biagi sono prevalentemente **paesaggi industriali**, a tratti resi in un'unica gradazione di colore, o in luminescenze silenziose; lo spazio della tela rende protagonisti questi fabbricati e le costruzioni che non hanno tracce di umanità intorno, e sembrano consumare lentamente e incessantemente il loro lavoro o sono immoti in un'atmosfera di enigmatica attesa. 'Eremi', 'Transvision', 'Involucri'... fino ai 'Barbacani': così Biagi ha deciso di denominare i propri dipinti, richiamando un termine che il celebre Dino Buzzati utilizzò per indicare scorci industriali. L'interesse per questo tipo di soggetti pare provenire "*da un vissuto personale:*" ci spiega Flavio "*l'aver abitato più di vent'anni nell'ambito di una fabbrica chimica. L'impatto paesaggistico fu dominante*". Un artista che si aggira tra strutture metalliche e tubi e serpentine a ragionare, a soppesare, a valutare risposte di un'industria alienante, ancora oggi. Un'arte che in quanto tale fa conoscere e sperimentare emozioni, richiamando esperienze comuni, quelle della fatica dell'operaio, dell'inquietudine per il futuro, del timore per le sorti ambientali... e contemporaneamente tutto ciò che è noto e vissuto è anche rassicurante. "*La colonna sonora della mia pittura*" aggiunge facendo parlare la sua vena di musicista *"è quella da me composta tra **gli anni 80 e 90 con gli 'Effetto Joule'**, gruppo elettro-pop/Industrial nato dall'unione creativa con mio fratello Valerio, anch'egli totalmente immerso nello stesso microcosmo chimico industriale*". Biagi lavora come insegnante nella Scuola Primaria, ma "*non ho mai considerato la musica e la pittura come semplici hobbies. Attualmente, oltre a diversi eventi espositivi in attivo, sto avendo molte soddisfazioni nel campo musicale, da quando alcune etichette discografiche europee e americane, sulla scia del ritorno della dance anni '80, stanno utilizzando vecchi inediti degli 'Effetto Joule' per farne raffinatissime produzioni, su dischi in vinile*".

A proposito di prospettive future, Flavio si augura di "*dipingere tanto, di coltivare sempre nuovi progetti, che possano comunicare, a chi intenda approcciarsi al mio discorso artistico, emozioni estetiche e spunti di riflessione costruttivi*".

Le opere di Flavio Biagi sono fruibili in esposizione collettiva presso **Tiziana Severi Arte Contemporanea** Via Cesare Battisti, 21 - Rubiera (RE) www.tizianaseveri.it.



Effetto Joule - Mechanic Soldier
Cover album su vinile

Metaldehyde - olio su tavola - 90x60 cm - 2011

Vapam - olio su tavola - 80x60 cm - 2011

Chimiren2 - olio e acrilico su tela - cm 50x50 - 2014

In Caricento la sicurezza ti premia!

Dal 1/11/2016 al 30/04/2017
sottoscrivi o rinnova una polizza auto INViaggio
e partecipa all'esclusivo concorso a premi:
INViaggio con **Caricento!**

Richiedi l'elenco dei premi in filiale.

Regolamento dell'iniziativa disponibile presso le filiali di Cassa di Risparmio di Cento. Periodo di validità del concorso: 1 novembre 2016 - 30 aprile 2017. Montepremi 5.147 euro. INViaggio è un prodotto di Helvetia Italia Assicurazioni. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo. La documentazione è disponibile presso gli sportelli della Banca e sul sito internet della Compagnia: www.helvetia.com

helvetia

Helvetia Italia Assicurazioni S.p.A.
una Società del Gruppo Helvetia.

www.helvetiaitalia.it

Cassa di Risparmio di Cento
www.crcento.it

Helvetia Italia Assicurazione S.p.A. - Sede legale e operativa: Via G.B. Cassinis 21, 20139 Milano (MI) - www.helvetiaitalia.it - Email PEC: helvetiaitalia@pec.helvetia.it Cap Soc. Euro 15.600.000 i.v. - Iscritt. Reg. Imprese di Milano n. 02446390681 - Isc. Albo Imp. di Assicurazione n.1.00062 - Iscr. Albo Gruppi Impr. di Ass. n. ord. 031

LINEA BENESSERE • SENZA GLUTINE • SPECIALI

BIOLOGICI • AROMATIZZATI • CONVENZIONALI

Gli specialisti del couscous
Bia
Italian Food
The Quality Cous Cous

Bia couscous in viaggio verso casa tua

ACQUISTA ANCHE ON LINE
È sicuro, comodo e veloce.
www.biaitalia.it/negozio

IN OMAGGIO CON OGNI ACQUISTO IL CALENDARIO BIA 2017*

info@biaitalia.it - www.biaitalia.it - Bia Cous Cous

* fino a esaurimento scorte